PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

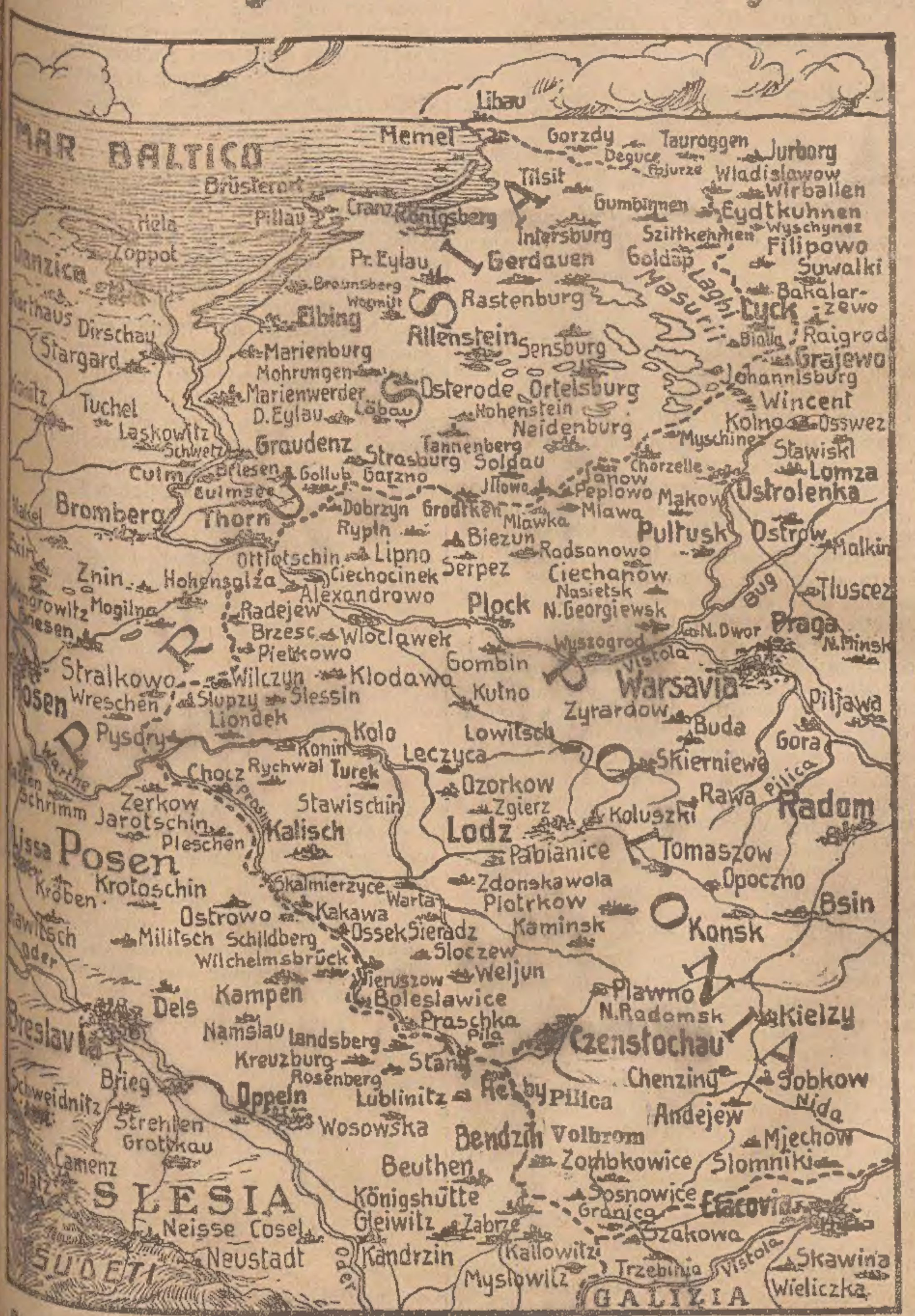
INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 20 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11997

Una violenta battaglia si svolge in Polonia tra russi e austro-tedeschi

Il porto russo di Libau bombardato dai tedeschi

LA GRANDE BATTAGLIA fra i russi e gli austro-tedeschi in Polonia



Andamento favorevole per gli alleati

VIENNA 19 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: La battaglia nella Polonia russa prende un andamento favorevole. Secondo le comunicazioni che si hanno finora, le nostre truppe hanno fatto 7000 prigionieri ed hanno conquistato 18 mitragliatrici ed anche parecchi cannoni. - Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) Grande quartier generale, 19 novembre, mattina. Dal teatro orientale della guerra i combattimenti recentemente impegnati sono ancora in corso. - Il supremo comando dell'esercito.

La doppia azione avvolgente degli austro-tedeschi

MILANO 19 (N). *Il «Corriere della Sera» scrive: Una grande battaglia si è impegnata tra russi e austro-tedeschi in Polonia. Pareva dal comunicato russo del 18 mattina che la battaglia ardesse soltanto fra Soldau e la Warta a cavallo della Vistola. Ma il comunicato austriaco di iersera dice che la battaglia s'è sviluppata su tutta la fronte polacca. E' l'effetto del doppio avvolgimento delineato dagli alleati. In altre parole i russi hanno dovuto subire la manovra dei loro avversari e accettare battaglia dove si trovavano. Troppi elementi mancano per farsi ora un'idea esatta di questa nuova battaglia gigantesca; non si sa neppure con precisione dove combattano al centro i due eserciti avversari; si sa soltanto che le due ali dell'esercito principale russo fronteggiano i maggiori aggruppamenti austro-tedeschi. L'ala destra dell'esercito principale russo combatte sempre nelle regioni di Kutno e di Plock; la sinistra fronteggia gli austriaci a est di Piliza e di Wolbrom. Dicono gli austriaci che la battaglia si è sviluppata in condizioni favorevoli per gli alleati. I tedeschi, nel loro comunicato di ieri mattina, dicevano che i combattimenti tra la Vistola e la Warta erano ancora indecisi; i russi mettevano in rilievo l'importanza delle forze tedesche in quel settore, dando pur con quelle secche parole «le forze dei tedeschi sono considerevoli», l'impressione netta dell'enorme sforzo esercitato dalla loro ala destra e dell'accanimento della lotta.*

Lo svolgimento e gli scopi tattici delle operazioni in Polonia

VIENNA 18. *La «Neue Freie Presse» reca: Per avere un'idea chiara dell'azione principale che si svolge nella Polonia russa si devono prendere in riflesso specialmente le seguenti frasi del nostro comunicato germanico del 18 corr.: «In Polonia si sono svolti nella regione a nord di Lodz nuovi combattimenti, la cui decisione non è ancora giunta. Operazioni degli alleati costrinsero le forze russe in Polonia a dar battaglia, la quale si svolse su tutto il fronte, sotto condizioni favorevoli». Il punto di partenza di questa battaglia che sta proseguendo è formato dalle vittorie tedesche presso Lipno e Kutno, combattute a nord e a sud della Vistola. In continuazione di queste battaglie le forze russe principali furono costrette ad accettar nella Polonia russa battaglia che si è svolta favorevolmente su tutto il fronte, oppure, come dice il comunicato tedesco, si sono sviluppati a nord di Lodz nuovi combattimenti, la cui decisione è ancora attesa. Queste due notizie combinano nella sostanza. Il comunicato tedesco dà come punto d'appoggio il fatto, che considera la regione a nord di Lodz quale campo dove si svolgono questi combattimenti.*

Mentre su tutta la linea dovrebbe aver luogo un combattimento di fronte, che mira veramente a mantenersi sul fronte, la decisione ha luogo sulle ali settentrionali. Consideriamo questo: la lotta cominciò presso Wloclawek. Venne respinto subito lì un corpo d'esercito russo: poi seguì la vittoria di Kutno, nella quale parecchi corpi russi, specialmente dell'ala settentrionale, furono ributtati oltre Kutno. La pressione dell'ala settentrionale tedesca, appoggiata dalle nostre forze verrà continuata e si manifesterà quale un potente attacco di fianco.

Prima di tutto le forze tedesche operanti nella Prussia orientale respinsero forze russe presso Soldau, si volsero poi verso sud ovest, per urtare contro le truppe russe che procedevano lungo la riva settentrionale della Vistola, presso Lipno, che dista circa 80 crilometri da Soldau e batterle. In questo modo il compito probabile dei russi, di minacciare il fianco dei tedeschi è naufragato. Il fatto che sono state combattute contemporaneamente le battaglie di Lipno e di Kutno, fa credere ad una speciale sicurezza nella mèta del comando dell'esercito. Ha dato a noi ed all'ala settentrionale dei tedeschi grande libertà di movimenti e può portarci al risultato definitivo.

Quest'è la situazione, dalla quale, senza lasciarsi andare a profezie arrischiate, si può concludere: che è favorevole, che possiamo essere fiduciosi, perchè le operazioni sono state condotte con straordinaria abilità e buon successo e perchè possiamo calcolare sulla inflessibile forza delle nostre e delle truppe tedesche.

Un'avanzata russa respinta

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Le notizie da Pietroburgo riguardanti l'avanzata di truppe russe verso Gumbinnen ed Angerburg, nonchè quelle sull'occupazione di Laugszargen presso Tauroggen sono sorpassate dagli avvenimenti. I russi erano avanzati, ma furono respinti.

Libau bombardata dai tedeschi

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) Il 17 corr. parti delle nostre forze del Baltico hanno chiuso l'entrata del porto di Libau con navi affondate e hanno cannoneggiato gli impianti importanti in riguardo militare.

Torpediniere, entrate nell'interno del porto, constatarono che nel porto non vi erano navi da guerra nemiche. - Il sostituto capo dello stato maggiore dell'ammiragliato de Behnke.

La preda di guerra dei russi

VIENNA 19 (Corr. Bureau.) Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Notizie attendibili giunte dai territori della Galizia occupati dai russi dicono che i russi trasportano in Russia interi treni ferroviari di oggetti preziosi.

Limitazione della vendita degli alcoolici nella Finlandia

PIETROBURGO 18 (Corr. Bur.) L'imperatore Nicolò confermò l'ordinanza che limita la vendita degli alcoolici nella Finlandia per la durata della guerra.

IN SERBIA
Il bombardamento di Belgrado
L'avanzata a.-u. lungo la Sava

ROMA 18 (Ag. Stefani) L'ambasciatore d'Austria Ungheria riceve da Budapest:

«Secondo notizie giunte dal teatro della guerra meridionale, il bombardamento di Belgrado continua da domenica sera ininterrottamente.

«A Surcsin a 8 chilometri da Semlino i nostri pontieri costruirono un ponte. Contemporaneamente le riparazioni dei punti danneggiati del nostro ponte ferroviario, vennero effettuate sotto la protezione del fuoco delle nostre artiglierie. I serbi risposero al fuoco ma tirarono male e non poterono impedire l'avanzare dei nostri soldati. Per mezzo di un ponte gettato a Surcsin abbiamo trasportato truppe sulla riva serba. Nello stesso tempo i nostri monitori che si erano collocati presso l'isola degli Zingari cominciarono un nutrito bombardamento cooperando con le batterie messe in posizione sulla collina di Semlino.

«Il risultato del nostro fuoco è finora soddisfacente. Sotto la sua protezione le nostre truppe si dirigono lungo la Sava verso Obrenovac e verso Belgrado.

«Secondo altre notizie un ufficiale superiore si recò lunedì sera a bordo di una cannoniera come parlamentare di Semlino sulla riva di Belgrado. Egli era latore dell'invito diretto dal comandante austro-ungarico al comandante di Belgrado di consegnare la fortezza. Gli ufficiali serbi ricevettero l'invito per scritto e chiesero il termine di un'ora per il loro comandante per presentare una decisione. Questo termine essendo passato senza risposta il parlamentare ritornò sulla riva ungherese e venne ripreso il fuoco che era stato interrotto».

La capitale serba a Uesküb?

SOFIA 19 (N. cens.) In seguito all'avanzata delle truppe a.-u. in Serbia il Governo serbo ha l'intenzione di trasferire la sua sede ad Uesküb in Macedonia.

Tisza a Berlino

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) Il conte Tisza è arrivato qui stamane.

La battaglia in Francia e nel Belgio

Combattimenti di aeroplani

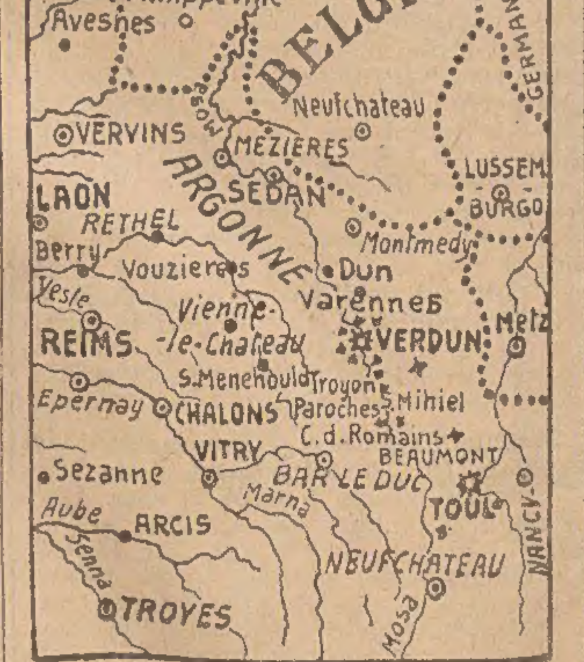
BERLINO 19 (Corr. Bureau.) Grande quartier generale, 19 novembre, mattina. Nella Fiandra occidentale e nella Francia settentrionale la situazione è invariata.

Una squadra di aeroplani germanici, durante un volo di ricognizione, costrinse due aeroplani nemici ad atterrare e ne fece cadere un terzo. Non si hanno notizie di uno dei nostri aeroplani.

Un violento attacco francese nella regione di Servont, al margine occidentale delle Argonne, fu respinto con gravi perdite per i francesi. Le nostre perdite furono esigue.

Il supremo comando dell'esercito.

Servont è una piccola località alcuni chilometri a nord di Vienne-le-Chateau.



L'episodio di Chauvoncourt

BASILEA 19. Gli ultimi comunicati non segnalano, sul fronte della battaglia di Francia, che azioni di dettaglio e specialmente di artiglieria, con oscillazioni di minima importanza. I comunicati permettono, tuttavia, di ricostruire l'episodio relativo a Chauvoncourt. Sembra dunque che, in questo punto, le cose si siano svolte così.

In questi ultimi giorni - particolare che non apparve in alcun comunicato ufficiale - forze bavaresi avrebbero ripassato la Mosa di fronte a S. Mihiel, stabilendosi fortemente nel villaggio di Chauvoncourt, che è quasi un sobborgo della città di S. Mihiel, tanto che vi sorgono le caserme della guarnigione ordinaria della città. I bavaresi pensarono che i francesi si precipiterebbero in massa per ricacciarli oltre la Mosa e minarono la parte occidentale del villaggio di Chauvoncourt; nella quale, di fatto, i francesi si precipitarono. Naturalmente, i bavaresi mostrarono di opporre la più fiera resistenza nell'abitato stesso per ingaggiare i francesi ad entrarvi numerosi; poi, quando ve li hanno visti bene ingaggiati, hanno fatto saltare i quartieri minati, sì come risulta dal comunicato francese.

Il comunicato tedesco dà notizia di questo episodio con questa laconica formula: «Gli attacchi contro le nostre truppe inviate sulla riva occidentale della Mosa, presso S. Mihiel, sono alla fine completamente falliti, dopo aver avuto un principio di successo».

La sorte di Lilla

BERLINO 19 (N. Cens.) I giornali francesi annunziano che dal 13 ottobre nessuno abbandonò nè occupò Lilla. Si presume che i tedeschi abbiano occupato la cinta dei forti attorno la città.

La tomba di lord Roberts accanto a quella di Nelson

MILANO 19. I giornali hanno da Londra: In seguito ad alte considerazioni fu deciso definitivamente oggi che Lord Roberts sia sepolto nella cattedrale di San Paolo. La salma giungerà dalla Francia ad Ascot e sarà trasportata a Londra, ove avranno luogo solenni funerali militari. Il corteo, partendo dalla stazione di Waterloo, si dirigerà verso la cattedrale. Si prevede che le esequie riusciranno imponenti quanto quelle del duca di Wellington. Tutti i reggimenti britannici vi saranno rappresentati. La tomba di Lord Roberts sarà accanto a quella di Nelson.

Alberto re di Francia!
Propositi e speranze dei realisti francesi

VIENNA 19. La «Neue Freie Presse» ha da Ginevra: Il partito realista in Francia era indebolito negli ultimi anni, perchè il pretendente, duca Filippo d'Orleans, aveva perduto prestigio anche presso i fautori della restaurazione. Per la vita privata che conduceva egli non è più calcolato come la «speranza della Francia».

Suo fratello, il duca di Montpensier, è appena conosciuto dai realisti. Fu sorpreso dagli avvenimenti in Australia e adesso è a San Francisco. I giornali realisti hanno tentato negli ultimi giorni di attirare l'attenzione su di lui, raccontando che il suo yacht catturò una nave tedesca di 4500 tonnellate. Ma sembra che in Francia non si creda all'impresa.

Data la impossibilità di trovare, nella famiglia degli Orleans, un candidato al trono di Francia, influenti realisti hanno pensato di concentrare le speranze su re Alberto del Belgio. Re Alberto ha perduto la corona per essersi alleato con la Francia e l'Inghilterra. Ha combattuto valorosamente e si è fatto notare dal nemico ed anche dal popolo francese. Passa in rivista le truppe. Negli ultimi tempi i suoi amici sono riusciti ad indurre il presidente Poincaré ad affidargli l'incarico di decorare un valoroso reggimento con la legion d'onore. La solennità avvenne alla presenza della guarnigione di una piccola città che festeggiò il re in modo caloroso. Sembrava che la Francia avesse nuovamente un re, anche se non era il suo.

Re Alberto è un Coburgo ed è imparentato col re d'Inghilterra: la raccomandazione è buona per i francesi di oggi. Ma è parente anche degli Orleans, anzi discende da Luigi Filippo nello stesso rapporto del duca d'Orleans; il padre del re Alberto, conte di Fiandra, era figlio di una figlia di Luigi Filippo, ultimo re dei francesi. Come il duca Filippo d'Orleans, re Alberto è pronipote di Luigi Filippo soltanto per parte femminile. Ma i realisti possono passar sopra a questi scrupoli, quando pensino che questo discendente degli Orleans ha combattuto per la Francia ed ha quindi maggiori diritti al trono dell'altro pronipote.

EPISODI DI GUERRA
Il generale in seggiolina

BOLOGNA 19. Il «Resto del Carlino» ha da Parigi il seguente episodio di guerra: L'episodio si svolge al nord della Francia. Protagonista è un vecchio generale francese, curvo, di rispettabile mole e peso. Il generale cammina poco volentieri, ma tuttavia vuole essere al fronte al fianco dei suoi soldati. Egli non può andare fino alle prime trincee a cavallo e rimanervi in piedi delle ore. E allora il generale ha adottato un mezzo semplicissimo: si fa trasportare su una robusta seggiolina; si ferma sul luogo dove gli obici sono più fitti e le palle grandinano più violente, e si trattiene tranquillamente, senza muoversi durante il combattimento. Il suo stato maggiore è stato messo a dura prova poichè il generale sembra invulnerabile.

L'altro giorno il generale come il solito era in uno dei punti più esposti. Si trattava di una posizione quasi insostenibile. Il generale stava nel classico seggiolino; il fuoco nemico raddoppiava di violenza e un uragano di morte imperversava su tutta la linea. La truppa aveva manifestato segni di sgomento. Allora il generale esclamò:

— Ebbene, ragazzi miei, mi lasciate qui dove sto tranquillamente seduto? Voi sapete che il mio cavallo è lontano e se partite dovrei rimanere solo!

Caillaux ha la missione di negoziare la pace separatamente?

BERLINO 19 (N. cens.) Telegrafano da Ginevra che, a quanto scrivono i giornali nazionalisti, Caillaux, il quale è partito per l'America, avrebbe la missione di negoziare la pace separatamente.

Il prestito di guerra inglese

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) Secondo una notizia della «Reuter» il collocamento del prestito di guerra di 350 milioni di lire sterline sarebbe ormai assicurato. Un grande numero di sottoscrittori si presentò durante la giornata alla Banca d'Inghilterra.

Come sono trattati gl'internati in Inghilterra

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) L'americano Swain, che per incarico della Germania e dell'Austria-Ungheria visitò i campi di concentramento a Dorchester, dichiarò in un'intervista che gli internati possono ringraziare Dio di essere ricoverati in un simile accampamento. Gli edifici sono solidi. Tutta la sorveglianza è affidata a due ispettori, di cui uno è ufficiale sanitario. Ognuno che arriva è visitato dal medico, ed ogni caso di malattia è portato a cognizione degli ispettori. Persone malate seriamente sono trasportate negli ospedali borghesi. Tre giovani, sofferenti al cuore, furono fatti trasportare nell'ospedale tedesco a Londra, che non è chiuso. Due o tre internati si sono recati in cliniche private. I cibi sono molto migliori di quelli che si danno ai prigionieri inglesi in Germania. Ogni prigioniero ha coperte e materassi. Ai giovani si impartiscono lezioni di giorno e di sera. Vi partecipano, in media, 200 persone. Vi sono sale per i giochi di scacchi e carte. Si fanno pure partite di foot ball. Un edificio speciale serve, nei giorni feriali, da locale scolastico e di riunione e nelle domeniche da chiesa. Un altro edificio serve da sala di musica. Poichè tra gli internati vi sono buoni musicisti e cantanti, ogni sera si danno rappresentazioni. Si provvide pure ai bagni. Ogni internato può scrivere settimanalmente due lettere. A Dorchester e negli altri accampamenti i prigionieri hanno grande difficoltà per trovare una occupazione.

La protesta della Scandinavia contro le misure dei belligeranti

STOCCOLMA 19 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblicherà stasera il testo francese della nota di protesta diretta dai Governi di Svezia, Norvegia e Danimarca a determinati belligeranti. La nota di protesta adduce, in riassunto, i seguenti punti particolarmente importanti: collocamento di mine su grandi vie commerciali marittime senza che si sia tenuta nel debito conto la sicurezza della navigazione pacifica, ciò che causa un danno notevole ed ebbe già per conseguenza perfino perdite di vite umane; la libertà su tutti i mari ed il diritto immutabile dei neutri all'uso delle vie comuni sono impediti e limitati; le regole sul contrabbando relativo ed assoluto, nonchè le regole sulle perquisizioni ed il sequestro, riconosciute da secoli, non sono più osservate, ciò che causa considerevoli ritardi al commercio legale e provoca danni.

LA GUERRA NELLE COLONIE
Maritz è tornato al campo

MONACO 19 (N. - Cens.) Le «Münchener Neuesten Nachrichten» ricevono da Rotterdam: Secondo notizie dall'Africa meridionale, il colonnello Maritz, che era stato ferito, è nuovamente al campo ed ha combattuto contro le truppe inglesi presso Schuitdrift, a nord-ovest della Colonia del Capo. Durante un armistizio, durato 24 ore, si trattò invano con Maritz per indurlo ad arrendersi.

I giornali inglesi annunziano che De Wet ha fatto prigioniero il generale Hertzog, il quale tentava di persuaderlo ad arrendersi.

I COMBATTIMENTI nell'Africa orientale tedesca

LONDRA 18 (Corr. Bureau). Il «Times» pubblica una lettera da Neirobi in data dell'11 corr., scritta da uno che partecipò ai combattimenti nell'Africa orientale germanica. Lo scrittore della lettera si era unito ad una truppa somala, che sostenne, al confine tedesco, un combattimento con truppe tedesche, le quali riuscirono quasi a circondare le truppe britanniche. Il comandante del distaccamento inglese cadde nei primi dieci minuti della lotta. I tedeschi fecero prigionieri sei inglesi, ne ferirono quattro e conquistarono parecchi muli. Gli inglesi fecero prigionieri 15 tedeschi e ne ferirono otto.

L'ORA POLITICA NEI BALCANI

LA GUERRA DELLA TURCHIA

L'occupazione di Kalat ul Nahl

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). La località di Kalat ul Nahl, l'occupazione della quale fu comunicata ufficialmente dal quartier generale, giace proprio nel mezzo della penisola di Sinai ed è il punto di incrocio della strada che da Akaba conduce a Suez. Notevole è la circostanza, che le truppe turche, che dovettero attraversare il deserto, potessero raggiungere Kalat ul Nahl in così breve tempo.

Stazione radiotelegrafica nella casa di un inglese a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). A quanto reca un giornale della sera, la polizia ha sequestrato un apparato radiotelegrafico nella casa del suddito inglese Alfredo Henri a Pera, che prospetta sul Bosforo in una posizione favorevolissima per la radiotelegrafia. Henri e suo figlio furono arrestati e tradotti davanti al tribunale di guerra.

Smentita a notizie di rappresaglie ai cristiani

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). La notizia da Bucarest pubblicata in data 10 corr. dal giornale «Riec», secondo la quale nelle case dei non musulmani a Stambul e Pera si fanno continue perquisizioni, inoltre che organi di polizia penetrano di notte nelle case dei greci, chiedono vistose somme ed arrestano coloro che non le danno, infine che si sono sequestrati gli averi di numerosi cristiani, è smentita nel modo più reciso e dichiarata priva d'ogni fondamento.

La tensione serbo-bulgara

SOFIA 19 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Il comitato direttivo dell'associazione nazionale pubblica una dichiarazione la quale dice che il Governo solo deve giudicare le necessità del momento e solo esso dovrà scegliere il momento d'occupare la Macedonia, senza lasciarsi influenzare da adunanze e manifestazioni pubbliche.

L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'atteggiamento della stampa ufficiosa serba e specialmente quello dell'organo governativo «Samouprava», che sotto la direzione del ministro degli esteri usa da qualche tempo un linguaggio estremamente provocante contro la Bulgaria, desta la più viva indignazione. I circoli politici ne sono mossi a sdegno. Il tono cinico dei giornali serbi, che si manifesta persino nel momento in cui l'esercito serbo sui campi di battaglia subisce una sconfitta dopo l'altra, dimostra a sufficienza l'incorreggibilità dei serbi.

L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'avanzata dell'esercito austro-ungarico in Serbia fa in tutti i circoli politici e parlamentari un'impressione profonda. E' generale il convincimento che il tracollo della Serbia potrà portar seco un profondo mutamento nella situazione dei Balcani ed avvenimenti di grande importanza. Ciò costituisce l'unico argomento delle conversazioni nei corridoi del Sobranje, le cui sedute si svolgono sotto l'impressione della sconfitta di Valievo.

Importanti dichiarazioni di Radoslavoff sulla neutralità della Bulgaria
La speranza di riacquistare „tutto ciò che fu perduto"

VIENNA 19. Il «Fremdenblatt» pubblica: Il presidente dei ministri bulgaro, dott. Radoslavoff, ha esposto nel modo seguente il programma del Gabinetto liberale nell'ultima seduta del partito governativo: «Il Governo ha messo in opera tutti i mezzi, fin dal principio della guerra, per evitare possibilmente un intervento della Bulgaria nel conflitto mondiale. La politica della stretta neutralità corrisponde al generale desiderio del popolo bulgaro, che ha un grande bisogno di pace e non vuol essere trascinato, in alcun modo, in un'avventura. Tutti e due i gruppi delle Potenze desiderano che la Bulgaria si mantenga neutrale anche in seguito». Il dott. Radoslawoff espresse il dispiacere per il fatto che vi sono bulgari i quali, per ostilità contro l'attuale Governo, sono andati tant'oltre da aizzare la stampa russa contro la Bulgaria ed arrecare in questo modo gravi danni non solo al Governo, ma anche al paese. Quanto alle relazioni della Bulgaria con la Serbia, il presidente dei ministri disse che la Serbia ha fatto indirettamente parecchie «avances» per giungere ad un accordo con la Bulgaria. Il Governo bulgaro, con riguardo ad alti interessi di Stato, si è mantenuto assolutamente contrario a questi tentativi. Il Governo è fermamente deciso a mantenere anche in seguito una stretta neutralità. Il contegno osservato fino ad ora dalla Bulgaria ha procurato al paese molto credito; si considera la Bulgaria generalmente come un paese cui spetti una importante missione nei Balcani e che ha un grande avvenire. Si nutre la speranza che il Governo, con l'appoggio della rappresentanza popolare e di tutto il popolo, riacquisterà tutto ciò che fu perduto da altri per leggerezza.

Il discorso del dott. Radoslavoff incontrò l'approvazione di tutti i deputati.

Tirana insorge contro Essad pascià

BARI 19. Secondo notizie giunte dall'Albania, la situazione di Essad si aggrava continuamente. Tirana, dove egli nacque, dove ha grandi proprietà e che gli era rimasta sempre fedelissima, è insorta contro il suo governo e da un momento all'altro si prevedono fatti molto gravi. Perciò Essad ha deciso di proclamare a Tirana lo stato d'assedio e di mandarvi forze considerevoli.

E' importante tuttavia il fatto che è riuscito a Essad pascià di raggiungere un accordo definitivo con Bib Doda, principe di Mirdizia, accordo in virtù del quale la pace potrà ormai essere ristabilita a Scutari. All'uopo Bib Doda è stato a Durazzo ed ha conferito lungamente con Essad, e ieri sera ne è ripartito a bordo del «Jonio», sbarcando a San Giovanni di Medua per tornare col suo seguito a Scutari e portarvi l'annunzio dell'accordo concluso. Bib Doda è stato nominato presidente della Commissione governativa che sarà a capo di Scutari e di tutto il vilajet. La bandiera che sventolerà su quella città sarà rossa e nera; quella turca verrà quindi definitivamente ammainata. Il principe dei Mirditi e la Commissione di cui sarà a capo riconosceranno l'autorità di Essad quale presidente del Governo centrale e generalissimo di tutte le forze albanesi.

In seguito a tutto questo Essad ha ritirato le sue truppe dal fiume Mati dove erano pronte per marciare contro Scutari qualora il disordine e l'anarchia avessero continuato a regnarvi.

Le carte di San Giuliano

ROMA, 18. Il marchese Di San Giuliano, prima di morire, ordinò una revisione generale dei documenti più importanti del suo gabinetto e mise da parte con gelosa cura tutti i documenti che si riferiscono alla preparazione e allo svolgimento dell'impresa libica. Come è noto, subito dopo la morte, carte e documenti del gabinetto del ministro degli Esteri vennero suggellati e consegnati alla presidenza del Consiglio, e per essa al capo di gabinetto, comm. Zammarano.

Al ritorno dell'on. Salandra e del commendator Zammarano da Sorrento, sarà fatta una nuova revisione delle carte; si apprende che i documenti della Libia saranno dall'on. Salandra consegnati al re ad esaudimento di una vivissima raccomandazione fatta all'on. Salandra dal marchese Di San Giuliano durante la sua malattia. Il compianto ministro degli Esteri infatti aveva stabilito che questi documenti libici, in gran parte di grande interesse, fossero appunto destinati a re Vittorio. Fa parte di questi documenti anche una interessantissima corrispondenza personale dell'on. Di San Giuliano con uomini politici dell'Intesa e della Triplice e di uomini autorevoli del mondo islamico.

L'arbitrato fra l'Italia e l'Uruguay

MONTEVIDEO 19. Il trattato di arbitrato con l'Italia è stato approvato dal Senato.

La morte d'un vecchio parlamentare

GENOVA 18. Nel pomeriggio è morto a Genova l'ing. Adolfo Sanguineti, ottantenne, che rappresentò alla Camera per sette legislature, dal 1876 al 1897, il collegio di Cairo di Montenotte.

IL PAPA
per il VI centenario di Dante

ROMA 18. Gli «Acta Apostolicae Sedis» pubblicano una lettera che il papa ha diretto a mons. Morganti, arcivescovo di Ravenna a proposito della commemorazione del sesto centenario della morte di Dante. Il Papa si compiace del proposito di celebrare il centenario dantesco e ricorda come i papi siano stati sempre mecenati delle Belle Arti e delle Lettere e abbiano onorato gli uomini che in quest'arte procurarono gloria al loro tempo e consacrarono all'eternità il proprio nome. Fra questi, continua la lettera, è senza dubbio da considerare l'Alighieri al quale, dall'antichissimo Omero in poi non sappiamo se alcun poeta possa essere paragonato, ma inoltre, e ciò più importa, si aggiunge una particolare ragione, perchè riteniamo doversi da noi celebrare il suo centenario con memore riconoscenza e con grandissima solennità, e cioè che l'Alighieri è nostro. Difatti il poeta fiorentino come non sfugge a nessuno, congiunse lo studio della natura con lo studio della religione e conformò la sua mente ai principi attinti dall'antica bellissima fede cattolica, nutrì il proprio animo dei più alti e puri sensi di umanità e di giustizia. Che se afflitto dalle asprezze dell'esilio e dalla sventura e spinto da spirito di parte, sembrò talvolta dipartirsi dall'equità del giudizio, non avvenne mai tuttavia che si allontanasse dalla verità della dottrina cristiana. Il papa trova che nessun modo potrebbe essere più degno per celebrare il centenario dantesco, che quello *proposto dal vescovo di restaurare il tempio nel quale nell'estremo tempo della sua vita, Dante levò l'animo a Dio*, nel quale gli furono fatti giusti funerali e dove le sue reliquie riposano in pace. Il papa augura che fra tutti i cattolici, anche dai più lontani paesi sorga una nobile e generosa gara per celebrare la memoria dell'eccelso vate, quale si conviene al nome cristiano e tale da riuscire degna dell'immortale poeta. Infine il Papa ha annunziato l'invio all'arcivescovo di Ravenna di 10.000 lire come suo contributo alla restaurazione della chiesa di San Francesco e invia al vescovo, al Clero e ai fedeli tutti della diocesi, l'apostolica benedizione.

Il prestito di guerra.

BERLINO 19 (Corr. Bureau). I circoli di Borsa e finanziari registrano con interesse le notizie dall'Austria ed Ungheria sulla forte partecipazione alla sottoscrizione dei prestiti di guerra, che si manifesta nelle classi della popolazione. Si crede che il risultato complessivo delle sottoscrizioni supererà di gran lunga le aspettative. Circa la forza finanziaria della Monarchia danubiana si avrà una sorpresa simile a quella di recente avutasi in Germania.

VIENNA 19 (Corr. Bureau). La Società italiana presso la chiesa nazionale italiana a Vienna ha sottoscritto per il tramite della Cassa postale di risparmio 100.000 corone del prestito di guerra.

INNSBRUCK 19 (Corr. Bureau). Il luogotenente conte Toggenburg ha diretto a tutte le rappresentanze comunali del Tirolo e Vorarlberg un appello in cui esorta la popolazione a sottoscrivere tosto il prestito.

VIENNA 19 (Corr. Bureau). L'arciduchessa Maria Gioseffa ha sottoscritto un vistoso importo del prestito di guerra presso lo Stabilimento di credito fondiario. La ditta Schöller e comp. ha sottoscritto due milioni di corone.

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau). La Società a.-u. delle Ferrovie dello Stato ha sottoscritto un milione del prestito di guerra austriaco ed uno di quello ungherese.

PRAGA 19 (Corr. Bureau). Il cardinale principe arcivescovo dott. barone de Skrbensky ha sottoscritto, in unione al capitolo metropolitano del duomo di San Vito di Praga, un milione.

Presso la Zivnostenska Banka furono sottoscritti al prestito di guerra fino ad oggi nove milioni di corone, compresi i tre milioni sottoscritti dalla Banca stessa.

★ Presso la Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito a Trieste furono sottoscritte a tutto ieri circa 7.500.000 cor. del prestito di guerra, assumendone per importanti importi la baronessa Emma de Lutteroth (cor. 200.000), la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Compagnia di Assicurazioni grandine e di riassicurazioni «Meridionale», la Cassa di liquidazione per gli affari in caffè ecc.

Alla Banca Commerciale erano sottoscritte a tutto ieri 2.750.000 corone. Fra altri il cav. Massimiliano Brunner sottoscrisse 500.000 cor. per conto della sua ditta «Figli di Jakob Brunner».

Presso la Filiale della Banca Union le sottoscrizioni superano i 4 milioni, oltre a numerose prenotazioni.

Presso la Filiale della Banca Generale di depositi fu superato il mezzo milione. Fra i sottoscrittori figura con 200.000 cor. l'avv. dott. Eugenio Brunner.

La Giunta dell'Istituto pensioni degli addetti al Lloyd deliberò di sottoscrivere 250.000 corone del prestito di guerra.

Orribile scoperta.
Una donna sepolta viva, partorisce nella bara.

ROMA 18. La «Tribuna» ha da Napoli: Il capitano mercantile Francesco Albanese di Torre del Greco volle ieri far esumare il cadavere della moglie signora Maddalena Raiola, morta in età di 26 anni e incinta da otto mesi. La Raiola, morì di colera durante l'epidemia di quattro anni fa. Nella cassa oltre allo scheletro della signora fu rinvenuto anche uno scheletro di un neonato. Si ritiene che la Raiola sia stata sepolta ancora viva ed abbia partorito nella bara. Il fatto ha prodotto enorme impressione.

CRONACA LOCALE

Questioni del giorno

La proposta, fatta tempo addietro, che forze adolescenti, magari della città, fossero occupate a sostituire i molti richiamati nei lavori della campagna, è ricordata da una lettera pervenutaci, la quale accenna a un «secondo momento» d'opportunità della proposta stessa. Quando se ne parlò la prima volta, si trattava di mettere al riparo il raccolto del 1914, di vendemmiare, di raccogliere le ulive ecc. ecc.: tutti lavori che non richieggono un grande impiego di forze. Pare che i contadini riuscissero a cavarsela alla meglio, nonostante i molti richiami sotto le armi, perchè forze disoccupate dalle città e adolescenti volontari non furono richiesti, almeno nelle province nostre. Adesso però si tratterebbe della zappatura invernale della terra, necessaria a preparare la semina per l'anno venturo: lavoro alquanto più grave e per il quale forse non in tutte le campagne ci sono le forze adeguate, talchè potrebbe riuscire diminuito il raccolto del 1915. Impiegare i disoccupati nei lavori dei campi è un po' difficile, poichè i piccoli possidenti campagnuoli hanno già fatto comprendere che si rassegnerebbero a una diminuzione del raccolto piuttosto che aggravare di mercedi il loro scarso bilancio. Ma d'altra parte l'integrità del raccolto è necessaria (e quanto necessaria!) all'economia generale. Perciò il nostro corrispondente vorrebbe che si pensasse a portare un paio d' giorni alla settimana in campagna i ragazzi più robusti delle classi superiori delle scuole; il lavoro dei campi sarebbe per loro anche una salutare ginnastica. A noi pare che ormai, a scuole aperte, troppo ci perderebbe la continuità dell'istruzione. Viceversa, tenendo conto delle condizioni modeste dell'agricoltura nelle nostre province, ci parrebbe una buona soluzione quella di approfittare dei ragazzi più vigorosi delle scuole di campagna, i quali presentano il doppio vantaggio di essere sul luogo e di avere ricevuto una rudimentale istruzione agricola, che si potrebbe intensificare.

★ Fra le classi colpite dalla crisi economica ci sono anche le sarte. Già da due anni, esse ci scrivono, il lavoro non va bene. L'ordinazione di vestiti fatti nei magazzini, anche per le signore del medio ceto, è andata estendendosi: e le centinaia di lavoratrici che fino a poco tempo addietro si rallegravano di potere «far aspettare» le signore, tutt'a un tratto ebbero ad accorgersi che le chiamate si facevano sempre più rare, il guadagno più intermittente ed il pane più scarso. Ora il disagio economico di gran parte della popolazione, imponendo il suo imperativo anche al più o meno modesto lusso delle donne, ha eliminato momentaneamente dai bilanci di molte famiglie il conto della sarta. E buon numero di sarte si domandano come faranno a vivere. Tutte non possono sperare di poter trovare impiego come lavoratrici nei grandi magazzini. E molte si rivolgono per consiglio a questo o a quello affinchè indichi loro un paese dove ci sia bisogno di sarte: giacchè a Trieste, a quanto pare, il bisogno è molto diminuito. Tra queste sarte, parecchie sono l'unico sostegno delle proprie famiglie: la loro disoccupazione è quindi un episodio molto doloroso.

L'affluire di molte signore del medio ceto nei grandi magazzini è spiegato, a quanto ci risulta, non tanto con una questione di prezzo, quanto con una «questione di taglio». Oggi per certi vestiti femminili si esige lo stesso taglio impeccabile che finora si domandava soltanto ai sarti per i vestiti degli uomini. E siccome non tutte le signore hanno i mezzi per ricorrere ad una grande sartoria, molte si contentano del vestito creato a dozzine dai magazzini, sopra un modello dal taglio sicuro, piuttosto che rimettersi alle mani della sarta non educata alle esigenze nuovissime. Così dicono le signore: ma forse sono un po' pessimiste. E' un fatto che centinaia di sarte cittadine hanno frequentato i «corsi di taglio» dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; e se oggi le signore suscitano la «questione del taglio», è questa la miglior prova dell'opportunità di quei corsi e del vantaggio di chi li ha frequentati con diligenza. Certamente, in questo problema delle sarte che si lagnano di mancanza di lavoro e della relativa indigenza, non si può invocare altro soccorso che quello delle signore. Ma come fare ad aggravare il bilancio domestico con vestiti nuovi, non del tutto indispensabili, in un anno tanto critico? Senza dubbio è questo uno dei casi di coscienza... che proibiscono di eccitare alle spese. Tuttavia, le signore, che in questi tempi compiono tante opere buone, quelle diciamo che hanno i mezzi per poterne compiere una di più, seguiranno il miglior consiglio del loro cuore ordinando un vestito a taluna delle molte sarte triestine senza lavoro. Le signore che possono farlo, diciamo. Dopo tutto, non c'è donna che abbia mai trovato superfluo un vestito di più.

★ Le riduzioni del servizio tramviario, delle quali si è occupata anche la Giunta municipale, sono spesso cagione di mormorii del pubblico. Gli impiegati che per economia abitano a Guardiella, a San Giovanni e dalla parte opposta, nei pressi di Servola, si lamentano che col diradarsi dei carrozzoni tramviari per quelle località sia reso loro più difficile il fruire delle due ore, da mezzogiorno alle due, che alla maggior parte di essi sono concesse per recarsi a casa a colazione. Una volta, perduta una vettura del tramway, dopo quattro minuti ne veniva un'altra. Adesso ci vogliono anche dodici minuti. Metti il tempo per recarsi dal Punto franco ai Volti di Chiozza (dove incomincia la tariffa di dodici centesimi per chi va al Boschetto); metti dodici minuti d'aspettativa; metti il tempo della corsa, e metti altrettanto per il ritorno: che cosa resta delle due ore? Gli impiegati che abitano nei rioni più economici della città desidererebbero dunque che almeno in quelle ore della giornata, da mezzogiorno alle due, se non tutti, almeno la maggior parte dei carrozzoni tramviari compissero il percorso intero della linea, anzichè limitarsi al tratto via Kandler-Campo Marzio.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amica Pina Lukesch da Pina Dobrovich cor. 20.

Dai signori cav. Augusto C. Gallo e consorte cor. 20 per onorare la memoria del signor Giorgio Bondy, caduto sul campo.

Dalla signora Lucia ved. Todeschini, nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile marito, cor. 25.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: da Portole: Simon Visintin 2, Pietro Stocovaz 2, Giovanni Climich fu Antonio 2, Irsa Domenico 1, alcuni fedeli di Pregara 4, don Emilio Walker, parroco, per nov. 50, Maria Visintin 1, alcuni fedeli di Pioppino (Topolovaz) 5.40, Antonio Antonaz-Brusta, II offerta) 10, Giuseppe Matiasich, oste (II offerta) cor. 2, Giuseppina Belè 5, Lucia Visintin 2. Inoltre dal signor N. D. Carusso di Trieste corone 100.

Per i soldati al campo. Il «Correspondenz Bureau» ci comunica: «Ieri sera ebbe luogo, sotto la presidenza di S. S. la Principessa di Hohenlohe, una seduta del grande Comitato delle signore, nel quale S. S. fece una relazione dell'attività finora sviluppata dal Comitato delle signore e sul modo di tenere, al 2 dicembre, la giornata del soldato, ed espresse in pari tempo la sua viva soddisfazione, per la cooperazione di tanti sodalizi, esprimendo la speranza che la giornata del soldato avrà un esito completo. Nella seduta del Comitato ristretto, tenutasi subito dopo, fu comunicato, che la seconda spedizione di doni, è stata già inoltrata alla sua destinazione e che i doni di oggetti in natura sono stati mandati questa volta al battaglione di cacciatori N. 20, il quale viene reclutato nel Litorale. Con riguardo al fatto che negli ultimi tempi sono affluiti doni in danaro, in maggiori proporzioni, fu deciso, non soltanto di continuare la confezione di lavori in lana, ma anche di comperare per un notevole importo, sottovesti pesanti, da ditte triestine. Su proposta della vice-presidentessa, signora Ninetta Valerio, il Comitato ristretto decise di estendere la sua attività anche ai soldati della leva in massa, i quali sono esposti a tutte le intemperie, nel far la guardia alle ferrovie, ai ponti ed in altri servizi. Allo scopo di porre ad effetto questa deliberazione, bisogna ricorrere nuovamente allo spirito volonteroso della popolazione, e perciò si fa calda preghiera di far pervenire al Comitato sottovesti pesanti (corpetti, camicie, mutande, calze).

Il Comitato accetta anche i più piccoli doni. Perciò rivolge caldissima preghiera anche a quelli, che possono dare soltanto piccoli doni, di metterli a disposizione del Comitato, il quale li accetterà con la massima gratitudine.»

★ A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Dalla baronessa Ada de Fluck-Leidenkron cor. 20, e dalla signora Leopoldina Aussic cor. 5.

— Al Comitato delle signore (pro soldati al campo) pervennero offerte in natura dai seguenti elargitori: Scuola popolare privata femminile, via Stadion, baronessa Augustina Rulli, Paola de Scarpa, raccolte dalla signora Sina Marzele: ditte Rollinger, Brusini, Jiras, Petz, Schimpff, Jolles, Davanzo, Monti, Weiger, Palutan, Stockel e Debarba, Oehler e Co., Burgstaller, Tevini; signora Blessich, I. r. Scuola popolare, via S. Giorgio, signorina Gertsener, Carolina de Alberti, Emma Lechner, Mary Tischler, Paola Spitz, N. N., Olga Gentilomo, Emma Krauseneck; raccolte dalla signora Vittoria Cimadori: Ida Cimadori, Ada e Artemisia Kern, Bianca Kraus, Luisa Gattegno, Catterina Pasetto, Virginia Morpurgo, Virginia Marcus; Scuola privata tedesca in Servola, signora Mosettig-Schadeloock, Emma Sovrich; raccolta di tabacco fra gli impiegati della Luogotenenza, settima raccolta della baronessa E. de Vivante (Emma de Eisner-Eisenhof, Rosina Perugia, N. N.); Amelia Lasciac, Delia Bednarz, Slaviana di Demetrio, Emilia Arnstein, Olga Vessel, signorina Maria Sereinig, Alberttum, Maria de Schwarz, I corso del Ginnasio dello Stato, signora Gängl, Ermanno Hansbrandt, Anna H., signora Morvay, signora K. Konezny, signora Jahni; raccolte dalla signora Penelope di Demetrio, signorina Angeli, dott. Rabl e consorte, signora F. Sollinger, raccolte dalla signora dott. Pipitz, signorina Maria Zemlicka di Vienna, signora dott. Filippo Brunner, Anna Zannoner, Sofia Hirschfeld, signora Caporali, N. N., Elfrida Bobrik, signorina Carla Cergol, Scuola di Servola, Giuseppina de Schellander, Alice Ganzoni, Oeconomides-Carusso, N. D. Carusso.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: coniugi Carlo Arnstein (per sigarette) cor. 200, coniugi Carlo Arnstein (per doni di Natale) 200, A. Rizzi (per doni di Natale) 10, coniugi Diodato Tripcovich (per doni di Natale) 100, coniugi Paolo Tripcovich (per doni di Natale) 100, a mezzo dell'amministrazione del «Piccolo» 495, Cassa di Risparmio triestina 1000, Banca Anglo-Austriaca, Filiale Trieste 1000, Banca Austro-Ungarica, Filiale Trieste, 500, Luigi Pasetti 20, baronessa Nina Morpurgo (per il «giorno dei soldati» al 2 dicembre a. c.) 500. Liste precedenti cor. 27.723.02. Totale 31.848.02.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ignazio Tivoli dalla ditta C. Arnstein cor. 30; dai colleghi d'ufficio cor. 30.

Dal Circolo rionale di Città vecchia per onorare la memoria del sig. Giuseppe Debin, fratello del suo presidente, cor. 50.

Dal cav. Carlo Simonis cor. 40. - Dal sig. Mario Lolli cor. 10. - Dalla famiglia Hofmann, Barcola, cor. 20. - Da Irenaldo cor. 10. - Dal sig. Pio Mazzucatto cor. 30.

— XLVIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: dott. Francesco Toblasch (II contributo) cor. 20, Prima Fabbrica Austriaca Linoleum (II contributo) 50, cav. N. D. Carusso (II contributo) 100, Cesare Bertin (II contributo) 100, dott. Filippo Brunner (II contributo) 1000, Rothermann e Engelmann (II contributo) 200, Augusta Bedinello (II contributo) 100, Ettore Schott (III contributo) 100, G. M. De Amicis (Giacomo Gasparo) (II contributo) 100, M. V. Bussanich (II contributo) 200, L. P. (II contributo) 100, Giovanni Albori (II contributo) 200, prof. dott. Egidio Welponer (II contributo) 50, Silvio Gentilli (II contributo) 100, raccolte fra le allieve del I civico Liceo femminile cor. 76.20, raccolte fra le allieve dell'i. r. Liceo femminile dello Stato 112.90, ricavato dalla fusione di oggetti d'oro e d'argento, raccolti fra le allieve delle scuole comunali di via Parini, Giulia, Scuola nuova, Fondazione Morpurgo, privata femminile di via Stadion, I e II civico Liceo femminile e i. r. Liceo femminile dello Stato, cor. 1017.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospitale dell'«Austro-Americana»: Rasman Giuseppe, R. 47, ferito legg., da Capodistria; Smolich Antonio, R. 27, ferito legg., da Trieste; Runtich Luigi, R. 5, malato, da Trieste; Zupan Luigi, leva in massa, malato, da Trieste; Comar Giovanni, leva in massa, malato, da Topogliano; Rubinich Francesco, leva in massa, malato, da Trieste; Neszaros Giorgio, R. Honved N. 4, malato, da Koröskisen; Kroselj Vincenzo, leva in massa, malato, da Duino; Mainardi Carlo, leva in massa, malato, da Panzano; Zemann Rodolfo, R. 23, ferito legg., da Ladovitz; Massimiliano Schedel, leva in massa, malato, da Trieste; Pietro Udovich, R. 97, ferito legg., da Trieste; Ratetich Francesco, batt. cacc. 20, malato, da Parenzo; Sztresz Francesco, R. 97, ferito legg., da Trieste; Scuz Pietro, R. 97, ferito legg., da Aquileia; Verzier Giuseppe, R. 97, ferito legg., da Capodistria; Zidarich Giovanni, R. 97, ferito legg., da Pobeghi; Benolich Giuseppe, leva in massa, malato, da Matterada; Martnik Gaudenzio, R. 17, ferito legg., Miniussi Giovanni, R. 29, ferito legg., Stres Francesco, ferito legg., Parenzan Giuseppe, malato, Milanovich Carlo, Reghent Michele, malato, tutti da Trieste, Delcaro Michele, malato, da Dignano, Tomasich Antonio, malato, da Volosca, tutti della leva in massa.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Furlan Antonio, R. 97, trasferito all'Ospitale mil. N. 8 a Lubiana; Batistutta Angelo, R. 97, da Cormons, superarbitrato; Moimas Luigi, R. 97, da San Canziano; Furlan Vittorio, guardia confine, da Trieste; Silla Mario, batt. cacc. N. 20, da Trieste; Tull Giuseppe, R. 97, da Muggia; Pellizzon Francesco, R. 27, da Dornberg; Fumis Giuseppe, R. 97, da Sagrado; Mosmich Giuseppe, R. 97, da Trieste; Ravalico Andrea, R. 97, da Portorose; Plevnik Francesco, R. 97, da Trieste; Stradi Nazario, R. 87, da Capodistria; Quarantotto Giovanni, R. 97, da Orsera; Todero Ettore, R. 97, da Verteneglio; Debasi Nicola, R. 87, da Trieste; Kokel Antonio, R. 97, da Trieste; Legisa Francesco, leva in massa, da Visovlje; Suligoi Francesco, batt. cacc. N. 7, da Gorizia; Mrachich Carlo, batt. cacc. N. 7, da Plezzo; Paich Simeone, batt. cacc. N. 20, da Visignano; Visintin Luigi, batt. cacc. 20, da Trieste; Kirschbaum Riccardo, tenente R. bosn. N. 4, da Trieste; Drmac Matteo, R. bosn. N. 4, da Mostar; Quaiat Guido, R. 7, da Trieste; Sardon Rodolfo, batt. cacc. N. 20, da Trieste; Ierina Giuseppe, treno, da Trieste; Kovac Antonio, R. 97, da Castellier; Süssenbacher Giuseppe, N. 7, da Trieste; Ulne Carlo, R. 17, da Trieste; Kukanja Ernesto, batt. cacc. 20, da Cominiano; Granduc Marcello, art. mil. terr., da Trieste; Dolcini Ernesto, volont. cacc. tir. 4, da Trieste, tutti in permesso.

★ Vennero accolti ieri all'Ospitale Civico i militi della milizia territoriale: Delcaro Antonio (1876), da Dignano, Stoikovich Matteo (1878), da Cesiano; Gulich Antonio (1876), da Trieste.

Uscirono dall'Ospitale Civico: Degrassi Antonio (1876), Milanich Giuseppe (1878), Calucci Pietro (1875), Benes Francesco (1876), Komar Giovanni (1871), Bubnich Francesco (1882), Kroselj Vincenzo (1881), Zupan Luigi (1877), Mainardi Carlo (1876), tutti della leva in massa, e Meszaros Giorgio (1877), R. ungh. Honved 4.

Soldati feriti e malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 19: Oggi sono arrivati qui i seguenti soldati feriti o ammalati: Caneva Antonio, riservista di supplemento; Cellos Antonio Angelo, Mosetig Giuseppe e Rebek Filippo del 27.o; Sipik Giovanni, Sturm Giuseppe, Berlot Carlo, Cigoi Giuseppe della compagnia di sorveglianza sulle ferrovie; Jurin Augusto, Janitsch Antonio, Nesely Giovanni, Borlant Massimiliano della compagnia dei ciclisti; Watrek Ottone del 6.o ulani; Scheibt Massimiliano del 7.o artiglieria; Percon Lorenzo, Cernatic Andrea, Stanta Nicolò, Cofol Luigi, Menzin Martino della leva in massa; Voncina Francesco assistente di gendarmeria; Colja Giovanni dell'8.o artiglieria; Batic Luigi del 97.o; Wieser Teodoro cadetto sergente dell'8.o artiglieria.

La morte d'un milite all'Ospedale. E' morto iersera all'Ospedale civico, nella seconda divisione il soldato della milizia territoriale Antonio Lanza, di 36 anni d'Isola, per tifo e mal di cuore. Era stato inviato giorni fa dalla sua compagnia che si trova in Guardiella.

Il trattamento dei cittadini inglesi in Austria. La «Corr. Wilhelm» pubblica: «In considerazione delle tristi condizioni fatte nominatamente in Inghilterra ai nostri concittadini, in questi ultimi tempi si sono prese misure anche da noi e più aspre contro gli inglesi. Si è disposto non solo per ulteriori internamenti e stabilito che i cittadini inglesi senza distinzione di età e di sesso non possano uscire di casa dalle 8 di sera alle 6 di mattina nè frequentare locali pubblici. Questi inasprimenti resteranno in vigore fino a che non si avrà la certezza che anche ai nostri cittadini in Inghilterra sia fatto un altro trattamento. Gli stranieri internati qui da noi sono trattati bene in ogni luogo, non avendosi qui l'ambizione di imitare costumi barbarici».

Prestito di guerra. - Informazioni del pubblico. Gli istituti bancari della città ci comunicano che domani, 21 corr., festa locale, accetteranno sottoscrizioni al Prestito di guerra dalle 9 ant. alle 12 mer. Per comodità del pubblico i detti Istituti hanno deciso di tenere aperti i loro sportelli esclusivamente per accogliere sottoscrizioni al precitato Prestito, in via eccezionale, anche domenica 22 corr. dalle 10 ant. al mezzodì.

La casa per marinai privi d'imbarco. Ieri mattina la Direzione della Società per l'erezione di una casa per marinai privi d'imbarco si recò in corpore a visitare lo stadio dei lavori per la costruzione della casa stessa, che, come è noto, si sta erigendo in via Remota. Fra i presenti si notavano il cons. aulico cav. Frankfurter, il capo ispettore della Capitaneria di porto cav. M. Nisiteo; il cav. uff: cap. Riccardo Mayer, il cav. Nicolò Frausin, capitano di porto, il cons. imp. A. Neumann e il cap. Attilio Foresti. Così furono ricevuti dall'ing. sup. de Purschka, fiduciario della Società, e dall'ing. architetto sig. Cipriano de Nardo, autore del bellissimo progetto e costruttore della casa stessa. L'architetto de Nardo e l'ing. de Purschka fornirono ai presenti tutte le possibili delucidazioni di dettaglio, facendo sopra tutto rimarcare come la costruzione sia stata condotta con la più grande larghezza di vedute edilizie, sorpassando ogni massimo del preventivato nella costruzione delle fondamenta, dei muri maestri - degni di una fortezza -, negli archi e pilastri, circostanza che risalta vivamente a sola vista dei lavori ancora privi d'intonaco. La commissione, visitando il vasto edificio, giunse fino all'ultimo piano, donde si gode la vista di un panorama incantevole su tutto il golfo, da Barcola a Grado, da S. Andrea a Salvore. Sulla via Remota, la facciata in bello stile fiorentino, è lunga 49 metri; vi si aprono ben 64 finestre; quelle del corpo centrale sono bifore. La larghezza dell'edificio è di circa 16 metri. Oltre alle cantine, che saranno utilizzate per le caldaie a vapore dei bagni e del riscaldamento, per le cucine, lavanderia, magazzini, provviste, depositi bagagli, e così via, vi è un pianoterra rialzato, nel quale troveranno posto due grandi refettori, cessi, bagni, locali di portineria, di direzione, camera del medico, ambulanza, farmacia, ospedaletto e sala di riunione. Nei quattro piani superiori saranno installati alcuni grandi dormitori, sale di ritrovo, di lettura, alcuni dormitori per due o tre persone soltanto, dieci belle camere per ufficiali, con i rispettivi cessi, bagni, salotto. Il tutto sarà allestito con grande semplicità, ma anche col massimo «comfort» igienico moderno. In alcuni locali al terzo e quarto piano ci saranno l'abitazione del direttore, quella del portinaio, l'oratorio, la camera mortuaria. La soffitta servirà da guardaroba e deposito della biancheria. Il corpo centrale del bellissimo edificio è costituito da una torre alta 26 metri sulla via Remota e circa 30 dalla parte postica (a mare). In questa vi sarà l'ampio scalone principale. Sulla facciata al terzo piano si stendono due ampie terrazze.

La commissione si felicitò assai calorosamente con l'egregio costruttore de Narde, il quale assicurò che pel prossimo giugno la casa sarà pronta.

Le merci per i Lussini. La Società di navigazione del Lloyd non accetterà più, d'ora innanzi, merci per Lussingrande, mentre per Lussinpiccolo saranno accettate soltanto col battello della linea Curzola I.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Bruno Berger dai signori: Adolfo Conighi cor. 20; Riccardo Conighi cor. 20.

90.o e 100.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di S. Giacomo corone 10.90.

Inneggiando alla chiusura domenicale delle macellerie da Umberto Culot cor. 6, Guido Veronese cor. 1 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Protestando contro la chiusura domenicale delle macellerie da Pietro Ritossa cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Irenaldo cor. 5 a favore della Guardia medica.

— Al Rabbino maggiore pervennero pro Ebrei fuggiti dalla Galizia: signora Adele Bunzel corone 50, Emanuele Brod, per onorare la memoria del suo collega Giorgio Boudy, caduto in guerra, cor. 20. Davide Lapajowker cor. 10, anonimo cor. 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per l'albero di Natale, dal cav. Pietro Dodmasei e consorte cor. 10.

Circoli rionali. Le direzioni dei Circoli rionali sono convocate per stasera alle 8.30 ad una seduta nella sala della Associazione Operaia (via del Tintore 3).

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia a Trieste (palazzo amministrativo) sono da allogarsi i seguenti lavori da bandaio, installazione del riscaldamento centrale, da scalpellino (scale e lavori esterni), cemento di pietra pomice, fornitura delle finestre e da carpentiere, a mezzo del Ministero dei lavori pubblici.

Tutte le basi dell'avviso d'asta come le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, la modula dell'offerta e i relativi piani possono ritirarsi presso la direzione tecnica della costruzione del palazzo di giustizia a Trieste. Le informazioni eventualmente desiderate relative a questo concorso vengono impartite oralmente presso la suddetta direzione dalle 8 ant. al mezzodì e dalle 3 alle 6 pom.

Le offerte sono da presentarsi al più tardi fino al 9 dicembre 1914 alle 12 mer. presso la direzione tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia in Trieste, via del Coroneo. L'apertura delle offerte seguirà il 10 dicembre 1914 all'ora indicata nelle condizioni di concorso presso la direzione tecnica della costruzione.

Altra adunanza di macellai. L'altra sera, oltre a quella del Consorzio dei macellai, si tenne un'adunanza della Società fra lavoranti macellai per discutere sulla nota vertenza riguardo l'apertura delle macellerie alle domeniche d'inverno. Il sig. Enrico Servi, direttore del Consorzio, intervenuto all'adunanza, ricordò per sommi capi le origini e lo svolgimento della vertenza. L'adunanza votò poi all'unanimità un ordine del giorno col quale si stigmatizza l'agire della Cooperativa degli scorticatori, che intervenne nella questione «per spirito egoista» di categoria; si deplora la «debolezza» della Direzione del Consorzio, che si lasciò influenzare a decretare l'apertura domenicale; e si delibera, qualora si voglia aprire le macellerie alle domeniche d'inverno, di non presentarsi al lavoro.

Modificazione di statuto. Il Ministero dell'interno, d'accordo con i Ministeri delle finanze e del commercio, ha approvato le modificazioni dello statuto della «Unione Austriaca di Navigazione» già «Austro-Americana e Fratelli Cosulich» con la sede in Trieste, deliberate dagli azionisti nel congresso del 18 aprile 1914.

Sulla linea Trieste-Buie. Da oggi sarà sospeso sul tratto Trieste-Buie il treno che finora partiva da costì alle 2.40 pom. e attivata invece la circolazione giornaliera di un treno in partenza da Trieste alle ore 5.18 pom. ed arrivo a Buie alle 8.36 di sera.

Conservatorio Tartini. Il giovane Fortunato Cassiani da Lentini, provincia di Siracusa, ha conseguito il diploma di maestro di banda presso il Conservatorio Giuseppe Tartini.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». L'orchestra è convocata per questa sera alle 7.30 per cooperare alla serata di drammatica.

Suicidio. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, l'impiegato Ignazio Tivoli, di 44 anni, abitante in via della Piccola fornace, ritiratosi nel cesso degli uffici della ditta Arnstein, al N. 4 di piazza Nicolò Tommaseo, presso la quale era occupato, si sparava un colpo di pistola alla bocca. Un sanitario della Guardia medica recatosi sul posto ne constatò il decesso. Il disgraziato era da diverso tempo afflitto da forte nevrastenia.

A proposito di una curiosa affermazione. Come a suo tempo annunciammo, martedì mattina fu accompagnata alla Guardia medica la ragazzina Pierina Madvesich, abitante in via Pasquale Revoltella N. 27. Colei che l'accompagnava, tale Erminia Colausich, narrò che la piccina, orfana, abitava con una cugina materna e che veniva da questa e da suo marito continuamente seviziata. Il medico riscontrò alla piccina alcune graffiature alle mani. Da informazioni che abbiamo preso ci era risultato che le cose non stanno proprio così. Vedemmo la ragazzina e ci fece ottima impressione, e, come attestò il medico dott. Veneziani, sul suo corpo non si riscontrano tracce di sevizie; le graffiature alle mani le furono prodotte da un gatto.

Le Cooperative Operaie prese di mira dai ladri. Ieri notte i ladri entrarono per la seconda volta, nello spazio di soli sei giorni, nel magazzino delle Cooperative Operaie sito in via S. Maria Maddalena Sup. Una guardia di p. s., passando verso il tocco dinanzi a detto magazzino, constatò che la porta, dalla quale era stato strappato il lucchetto, era semiaperta. Il direttore del magazzino, chiamato sul luogo, constatò che i notturni ed ignoti visitatori avevano fatto bottino di caffè, zucchero, sardine, bottiglie di liquori e salami, per l'importo di 365 corone. Forzato poi il cassetto di un tavolo, ne avevano rubato il contenuto, consistente in 52 corone in moneta spicciola. Nei pressi del magazzino furono rinvenuti una leva di ferro ed uno scalpello, istrumenti questi che, probabilmente, saranno stati adoperati per forzare la porta. Gli organi del Commissariato di S. Giacomo hanno iniziate le indagini opportune.

Dopo la rivelazione
dell'ergastolano di Capodistria
Parlando col padre del Hamerle

E' venuto ieri ai nostri uffici Giuseppe Hamerle, padre di quello sciagurato giovanotto che, come si sa, si accusò autore dell'uccisione dei tre vetturali triestini e di quella di una donna che avrebbe poi fatta a pezzi. Il pover'uomo, che esercisce una trattoria a S. Maria Madd. inf., era accompagnato da una figlia. Rilevato che l'Alessandro è l'ultimo nato dei suoi otto figliuoli, ci assicurò che, sebbene dimostrasse un'intelligenza molto sveglia, fin da ragazzo il suo disgraziato figlio era di carattere molto strano.

— C'è la sua ragione, però, - soggiunse il misero padre, —

il suo cuore era buono ed aveva per noi tutti un'affezione veramente grande. Sventuratamente, nel 1908 sua madre morì e da quel momento egli non ebbe più pace. Si diede a frequentare dei discolacci e un po' alla volta precipitò

Lo

facevo con tutta l'anima, possono immaginarselo: speravo che la mia bontà fosse riuscita a redimerlo, ma mi ingannavo: appena poteva scappava di casa e si univa a quei tristi causa i quali doveva finire tanto miseramente.

— Nel marzo del 1912 - continuò angosciato il povero vecchio: - a mia richiesta, l'Alessandro fu mandato al correzionale di Lubiana. Quando egli lo seppe, salì su di un piroscafo e si nascose nella timoneria, dove fu trovato. Al correzionale conquistò subito le simpatie di tutti e spesso c'inviava lettere

... Apprendemmo poi che era stato già anche condannato a dieci mesi per un furto di catene di ferro commesso a bordo di un piroscafo. Informati ch'era stato inviato a Capodistria, ci affrettammo a recarci a trovarlo.

«Anche in tale occasione - continuò il misero dopo essersi asciugate le lagrime - ci narrò una quantità di cose

Ferimento tra fratelli. Giacomo Molinari, di 13 anni, apprendista pellicciaio, abitante in androna della Scala N. 2, venne ieri a contesa, per futili motivi, col proprio fratello. Questi passato alle vie di fatto, afferrò una forbice e gli menò un colpo alla regione crurale destra producendogli una ferita di punta e taglio, dalla quale cominciò a sgorgargli copiosamente il sangue. Il Molinari fu accompagnato all'«Igea» dove ottenne le cure del caso.

Il rinvenimento di un feto al Cimitero. L'altra mattina alle 9.30, il bracciante Carlo Sieber, occupato ai lavori di sterro al Cimitero di S. Anna, rinvenne presso una tomba una scatola di cartone. Incuriosito, la sollevò e, apertala, constatò con la massima sorpresa che conteneva un feto, che, stabilito più tardi da un medico, era stato espulso dall'alvo materno dopo tre mesi di gestazione. Nessun indizio portava la scatola, sicchè particolarmente difficili si presentano le indagini agli organi del Commissariato al quale fu denunciato il rinvenimento.

I ladri nella latrina d'un'osteria. L'altra notte l'ostessa Maria Radobolia, moglie di Antonio, proprietaria di un esercizio al N. 2 di via Luigi Galvani, anzichè rincasare, chiusa la porta dell'osteria, vi si fermò per sbrigare alcune faccende. Erano circa le 2 ant. quando fu sorpresa nel sentire dei rumori alquanto sospetti che provenivano dalla latrina. Ritiratasi in un angolo, stette sull'attenti, e pochi istanti dopo vide aprirsi la porta della latrina stessa ed entrare nel locale un uomo sulla cinquantina. Spaventata e non sapendo che pesci pigliare, la Radobolia si mise a gridare: «Catina, portim el rivolver!». Questa invocazione bastò a far fuggire lo sconosciuto, il quale, però, per uscire al largo, dovette spingere di tutta forza un altro uomo che si trovava con metà del corpo nella latrina e con l'altra metà all'aperto, giacchè tentava di entrare per una finestra che dà sul cortile.

Come la Radobolia si vide sicura, uscì sulla via e, incontratasi con la guardia di p. s. Budin, del Commissariato di via Luigi Ricci, la informò dell'accaduto. Il funzionario, con la speranza di porre le mani sui malandrini, entrò nel cortile della casa; perlustrò le cantine delle case adiacenti ai numeri 1 e 3 di via Galileo Galilei, ma inutilmente. Superato però un muricciuolo divisorio, passò nel cortile della casa N. 7 di via Evangelista Torricelli, e in un piccolo vestibolo trovò distesi sull'impiantito due uomini: il bracciante Giuseppe Berger, di 46 anni, e il calzolaio Giovanni Ukmar, di 45 anni, entrambi sfrattati dalla nostra città. I due, che fingevano di dormire, negarono di essere entrati nell'osteria della Radobolia, ma questa li smentì, avendo riconosciuto nel Berger colui che era riuscito a penetrarvi. Perquisiti, furono trovati in possesso di un pezzo di candela, di una scatola di fiammiferi e di un rasoio. Malgrado i loro dinieghi furono passati alle carceri.

...allarme. Iersera verso le 11, fu ...ai Civici pompieri che nella ...del signor Clementino Bentos, ...Nuova N. 46, doveva essere scop- ...incendio, poichè dalle fessure ...dense volute di fumo. I vigili ...con la solita sollecitudine, ma ...vale: si trattava di un falso al-

...mento di gas. - **Il pericolo corso ...operaio.** Ieri mattina l'operaio ...Bussich, di 59 anni, abitante in ...S. Giacomo N. 15, lavorava in via ...ronese con un altro collega. ...dei due operai era quello di ...are un tubo secondario ad un ...cipale del gas. Rimasto per un ...tempo solo, il Bussich continuò il ...poco curandosi di uno spandi- ...di gas che andava ammorbando ...ad un tratto, stramazzò al suo- ...di sensi. Quando, poco dopo, il ...ga ritornò, tentò di rianimarlo, ...inutili i suoi tentativi, dall vi- ...to di Polizia fece telefonare alla ...medica. Il sanitario accorso col ...mbulanza prestò al Bussich le ...urgenti, provvedendo quindi a ...sportare all'Ospedale, dove fu ...finchè si ristabilì completa-

...ando. Il meccanico Carlo Scabar, ...ni, abitante in via Tivarnella 3, ...ieri, riportò una ferita lacero- ...con asportazione dell'unghia ...medio e anulare destri. Reca- ...Guardia medica, ebbe le cure ...e.

...caduta. Iersera verso le 8, un ...della Guardia medica, fu chia- ...via del Lloyd N. 22, presso il ...Carlo Coglievina di 29 anni, il ...dendo, aveva riportato la frat- ...tibia sinistra. Gli prestò le ...caso, quindi lo consigliò di far- ...pagnare all'Ospedale.

...caduta di un ferroviere. La ...medica fu chiamata iersera al ...viale Tartini per portare soccor- ...chista della ferrovia dello Sta- ...cesco Subich, di 26 anni il qua- ...ferite lacero-contuse alla fronte, ...l'osso frontale ed alcuni ema- ...contò ch'era caduto da una ...ferroviaria in moto presso Di- ...Dopo medicato fu consigliato ...all'Ospedale.

...da un carro di fieno. Questa ...po le 12, un'automobile portava ...Ospedale una donna, Maria Lo- ...di 46 anni, da Kruske N. 153, nel ...di Capodistria, la quale aveva ...al capo, al torace e alle gam- ...ad Albaro (Scoffie) era caduta ...carro di fieno. Poco dopo era pas- ...automobile che la raccolse. Venne ...nel quarto riparto.

...Per lesioni riportate cadendo ...ieri alla Guardia medica: Ma- ...di 8 anni, abitante in Gretta ...N. 464, con la frattura del brac- ...tro; Giovanni Defranceschi, di ...agente di commercio, abitante ...Chiozza N. 39, con ferite al naso; ...Zoch, di 3 anni, abitante in via ...N. 6, con una ferita lacero-con- ...mento; Antonio Colombo, di 5 ...abitante in via del Solitario N. 11, ...ferita di taglio al mento; Guel- ...di 4 anni, abitante in via Gali- ...N. 1, con una ferita lacera alla

...accidentali. Ricorsero ieri alla ...medica per lesioni riportate ac- ...mente: Giuseppe Sulz, di 20 anni, ...abitante in Rozzol in Monte ...per una ferita all'indice sinistro; ...Malesan, di 12 anni, abitante in ...Acquedotto N. 56, per una ferita ...destra; Enrico Grilz, di 8 ...abitante in via Giulia N. 28, per ...lacera al sopracciglio sinistro; ...Fernaro, di 23 anni, legatore di li- ...abitante in via delle Settefontane 50, ...ferita al pollice sinistro; Gio- ...Walter, di 60 anni, contadino, abi- ...al N. 769 di Roiano, per una ferita ...al medio sinistro.

...rispondenza aperta. *Giovane regnicolo.* ... — *Lettore nautico.* Alla segre- ...Scuola nautica (Piazza Lipsia). — ...la cura di consultare un benchè e- ...disegno storico della letteratura ita- ...*Aurelia.* Gli parli francamente e sin- ...un pericolo di quei genere va af- ...decisamente se si vuol evitare mali ... — *Bruges.* Se non si tratta della tradu- ...qualche canto popolare fiammingo o di ...poesia di G. Rodenbach... — *Virgilio S.* ...la sua amica. Ma temiamo che fi- ...ragione il suo cuore... — *Lindoro.* ...un'idea attuabile la Sua, specie in ...... E poi ci sembra che, a metter- ...ere, ci sarebbe da fare parecchio ...suo lavoro, zeppo di luoghi comuni, ...di errori di grammatica e persi- ...Non se n'abbia a male se ab- ...essere sinceri; ci sono già tanti ...a questo mondo, senza che ce ne ...uno di più; alla rinuncia, avrà ...anche lei... — *Sibilla.* Questione di ...commessa. Si rivolga a un libraio. — *Combinazione!* La Sua lettera di ri- ...la copia stereotipa d'una lettera ...e pubblicata qualche tempo fa. ...quindi non ci resta che riman- ...allora... — *Vecchio abbonato.* La po- ...a Filadelfia impiega in tempi ...12-14 giorni. Oggi, non sappiamo. Ad ...aggiunga all'indirizzo «via Geno- ...Gradisca. E' meglio ora. Cerchi ...alle fonti della nostra migliore ...riuscirà assai bene. Per aspera ad ...*Achille.* Per assistere ad un dibat- ...ordinaria Corte d'Assise bisogna ...di un biglietto speciale rilasciato ...del Tribunale. Per assistere al ...della Corte eccezionale, che tratta ...processi d'Assise, non fu necessario ...biglietto speciale. Dove si tengono ...menti? Nella grande sala di dibatti- ...Tribunale provinciale penale, in via ...1, II piano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.8, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.9. - Oggi: Alta marea 9.57 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.16 ant. e 5.36 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.
Presidente: Accusato, avete qualche cosa da aggiungere per vostra difesa?
Accusato: Tutto quello che ho da domandarvi, signor presidente, è di considerare l'estrema giovinezza del mio avvocato ed essere indulgente per lui!

TEATRI

Politeama Rossetti. La serata d'onore del tenore Dammacco, coll'ultima recita serale della «Favorita», attrasse iersera numerosissimo pubblico. Il seratante, accolto da un vivo applauso al suo apparire, fu festeggiatissimo ed ebbe alla fine di ogni atto innumerevoli chiamate. Gli furono presentati una corona d'alloro, una magnifica medaglia d'oro, dono dell'Orchestrale, un servizio da toilette, una spilla, e un fornimento di bottoni d'oro, fra getto di fiori dal loggione. Applauditi anche il Caronna, la Pieri e gli altri esecutori.

* Oggi riposo. Domani, sabato, come già annunciato, alle 3.30, ultima diurna del «Barbiere»; alla sera prima del «Crispino e la comare» con gli esecutori già noti. Domenica alle 3.30 unica diurna della «Favorita», alla sera seconda del «Crispino e la comare».

Fenice. Un follone straordinario accorse ieri alla serata d'onore di Peppino De Vita. Il fine melodista napoletano volle presentarsi in uno svariatissimo repertorio: dalla canzone tipica napolitana al pezzo d'opera, dalla melodia alla barcarola triestina, che sulle sue labbra aveva alcunchè di graziosamente esotico. In ogni pezzo riportò un caloroso successo. Fuori programma dovette concedere: «Bionda sirena», la melodia che per virtù sua si rese tanto popolare fra noi. Fu vivamente ed insistentemente applaudito e regalato di una medaglia antica d'oro da parte dell'impresa e di molti fiori dalle ammiratrici. La replica della film «Notte di amore, notte di morte», dove il De Vita rinnovò la graditissima impressione all'ultimo atto nella scena della morte, cantandone la canzone, piacque moltissimo. La Partenopea recitò molto bene la commedia «Madama X?!» e fece, com al solito, ridere allegramente.

Oggi nuovo programma cinematografico, che comprende ben quattro film comiche nonchè una ben accetta ripresa: la piccola «Pia Florenz», che tanto successo riportò al suo primo debutto e che è di passaggio per Trieste, dopo i trionfi avuti al teatro omonimo nella vicina Fiume, canterà tre soli giorni. Oggi si festeggia inoltre la serata d'onore della signora Emilia Rizzo, moglie del capocomico, artista sobria, elegante e assai spiritosa in certe sue incarnazioni. Peppino De Vita canterà tutto un nuovo repertorio e ripeterà la barcarola triestina di Bruno Guisa.

Eden. Gli spettacoli sempre ricchi e variati, continuano a chiamare a questo teatro folle considerevoli di pubblico. Come al solito, anche ieri i valenti cantori del Comunale Verdi cantarono molto bene: eseguirono il finale del secondo atto della «Traviata» conseguendo un brillante successo. Applausi calorosi s'ebbero pure gli illusionisti serio-comici Balzar. L'edizione straordinaria del giornale della guerra - che verrà proiettato anche oggi - interessò vivamente.

Oggi verrà rappresentata per la prima volta una cinematografia dal titolo: «Un giuoco del destino», dramma di vita vissuta che si svolge nelle foreste dell'Africa con episodi di caccia e costumi originali delle regioni tropicali non mai ancora veduti e chè sono testimoni dell'intrepidezza dell'assuntore, degli artisti e degli indigeni che prestarono l'opera loro.

Minimo. Invece dell'annunciata replica della commedia «Quindise zorni d'assedio», la compagnia veneziana rappresentò iersera il bellissimo lavoro del Pilotto: «L'onorevole Campodarsego». Vi agiva l'intera compagnia e tutti indistintamente i valenti attori recitarono col massimo impegno. Fu veramente un bel successo. Le rappresentazioni d'oggi hanno particolare importanza: sono dedicate in onore dell'attrice Gemma Martini, una delle beniamine del pubblico. Questo accorrerà certamente in folla a festeggiarla. Ecco ora il programma: «Tempesta in famegia», due quadri brillantissimi di Auteri, ridotta in dialetto dall'attore Giulio Girardini, e lo scherzo comico «Un servizio all'amico Ceresa».

Alfieri. L'interessante e ricco programma cinematografico fece accorrere ieri pubblico molto numeroso a tutte le rappresentazioni, il quale dopo aver apprezzato vivamente tutte le proiezioni, rimeritò di lunghi applausi tutti gli artisti di varietà e specialmente il prof. Luciani che ieri debuttava in ottimi giochi di illusionismo e prestidigitazione.

Oggi il programma si ripete; tutti gli artisti si produranno in nuovi numeri del loro repertorio.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11 pom.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. 4-10. «L'uomo delle tre dita».
MAXIM. Varietà. Principio: 9, Fine ?
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Dopo il miracolo della manna, quello del caffè

Che ci fosse di mezzo il diavolo? Il signor Felice Pucko, direttore del negozio di commestibili di Giuseppe Pertot, a Barcola, s'accorgeva quasi quotidianamente di furterelli di caffè che avvenivano nel negozio e non riusciva a scoprire come potessero venir consumati. Degli addetti al negozio non c'era da sospettare: dunque la cosa proveniva dal di fuori. E come, se la porta - chiusa a doppia mandata ogni sera - si ritrovava intatta ogni mattina? Come venirne a capo? C'era da disperarsi....

Pure, il Pucko ebbe un'ottima idea: quella di appostarsi sull'imbrunire dinanzi al negozio chiuso e stare in agguato. Ci voleva pazienza. Qualche notte poteva passare infruttuosa; ma s'era d'aprile: qualche notte al chiaro di luna non faceva paura a lui; e infine sarebbero dovuti cascarci... Infatti fu così: la notte del 21 aprile, il signor Felice a un tratto udì un piccolo rumore nell'alto silenzio della notte barcolana: un rumore che pareva venisse dal tetto d'una casetta attigua a quella del suo negozio. Tese gli occhi e le orecchie, e poco dopo scorse una forma ben distinta di persona che camminava sul tettuccio appressandosi all'altra casa. Cosa fare? Arrampicarsi lassù? Eh no; meglio far scendere l'altro. E il Pucko estrasse la rivoltella e sparò un colpo in aria. L'effetto fu raggiunto: la persona misteriosa che a quell'ora della lunare notte d'aprile passeggiava i tetti delle case altrui, evidentemente disturbata, si gettò a precipizio su un muricciolo sottostante, e da questo saltò in istrada e, veloce come un gatto, riuscì a svignarsela. Non senza però che il Pucko riuscisse a distinguer bene la statura di un ragazzo, e in esso non riconoscesse il dodicenne Rodolfo Regent.

Aveva ormai in mano un filo della matassa, e il sor Felice andò quindi a coricarsi soddisfatto, e la mattina seguente diffilato si recò all'ispettorato di polizia del rione a sporgere la sua brava denuncia. Il ragazzo, quella mattina, s'ebbe la poco gradita visita delle guardie che lo tradussero al posto di guardia e colà lo sottoposero a un interrogatorio. Col risultato della seguente ampia confessione: egli sarebbe stato istigato al furto dalla propria madre Agnese che poi gli avrebbe anche occultata la refurtiva e l'avrebbe venduta a parecchie donne di Barcola e dell'altipiano, delle quali il ragazzo dava anche alcuni nomi: Giuseppina Ferluga, Albina Taucer, Caterina Orel. Inoltre egli disse che assieme a lui avrebbero cooperato ai diversi furti due altri ragazzi più che quattordicenni: Carlo Pertot e Giacomo Zuban.

Manco a dire che, poco dopo, tutti questi signori ebbero pur loro la poco gradita visita dei funzionari, che li tradussero a lor volta al commissariato. E così i due ragazzi negarono; le tre donne protestarono d'aver comperato bensì del caffè dalla Regent, ma a prezzo quasi normale e non sospettando affatto trattarsi di refurtiva. La Agnese Regent a sua volta negò recisamente d'aver istigato il figliolo a rubare, confessò però di avergli più volte occultato dei quantitativi di caffè e d'averne venduto a parecchie donne. Negò però che oltre a questo, provenissero da furto circa 8 chilogrammi di caffè che le si rinvennero a casa in una perquisizione praticatavi: e dell'origine di questo diede una strana versione: un giorno suo marito, rincasando, le portò due chilogrammi di caffè dicendole di averli trovati e presi in un cesso vicino di casa loro, ove giacevano altri due chilogrammi dello stesso coloniale: che lei si sarebbe tosto recata a prendere. E un altro giorno, il suo figlioletto Luigi le avrebbe pure portato a casa un quantitativo di caffè «trovato in una campagna vicina» ove anzi ne giaceva dell'altro che poi l'Agnese, naturalmente, si recò pure a raccogliere.

Versione strana a cui l'autorità prestò poca fede, e la faccenda fu deferita al Tribunale provinciale. Ne seguì un lungo processo istruttorio, durante il quale il ragazzetto Rodolfo Regent disdisse e rinnovò e disdisse nuovamente la sua prima deposizione; e infine non venendone meglio in chiaro, la faccenda fu rimessa al Giudizio penale ove l'Agnese Regent dovette comparire accusata di istigazione e complicità in furto, i ragazzi Pertot e Zuban di furto, e le tre donne di incauto acquisto.

Ne seguì un lungo dibattimento, le cui risultanze condussero alla seguente sentenza: i due ragazzi furono assolti dal furto per mancanza di prove, la Agnese Regent fu condannata per la sola complicità a 10 giorni d'arresto, e le tre donne Ferluga, Taucer e Orel furono punite come in accusa a 5 corone di multa.

★ Giud. distr. dott. Pollanz.

Gli argomenti dell'ex fidanzato

Da un po' di tempo, tra i diciottenni Francesco L. e Maria D., quasi fidanzati, c'era del dissapore che infine si risolse come accade sempre... quando non si venga alla pace: lui abbandonò lei, e lei se la legò al dito, e quando potè non tralasciò di molestarlo.

La sera del 17 corrente, incontratisi presso la via dello Scoglio, lei inveì contro il suo ex-Francesco, chiamandolo «vigliacco!». Egli la invitò a ripetere e come ella ripetè l'offesa, egli le si avventò addosso e la colpì con numerosi ceffoni che le causarono oltre che le lesioni solite, un'alterazione nervosa.

COMUNICATI*)

Maria Zorzenon
Romano Svanut
partecipano il loro matrimonio.
Trieste-Pola, 19 novembre 1914.

Consorzio dei Macellai

Domani sabato festa intermedia, le macellerie rimarranno aperte fino alle ore 6 pom., epperciò si raccomanda allo Spettabile Pubblico di fare in detto giorno gli acquisti di carne a tempo, **anche per la domenica, chè le macellerie rimarranno chiuse.**

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Alfredo Serko
SPECIALISTA
per le malattie del sistema nervoso
riceve come al solito
:: dalle 2-4 pom. ::
Via G. Gallina 2, II

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista
G. Juscher tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA
nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso **R. e G. Godina, Trieste**
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
OFFICINA BATTIRAME

FRANCESCO KNEZIC
già socio della ditta Luigi Butti jun. & Comp.
avverte la sua Spettabile numerosa clientela, che
domani Sabato 21 corr.
in Via Barriera vecchia 24
aprirà un
NUOVO
NEGOZIO MANIFATTURE
riccamente assortito
di tutti i migliori articoli del ramo.
PREZZI MITISSIMI
Per le famiglie dei richiamati, prezzi speciali

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano
Virgilio Gallico, Via Giulia N. 5. - Telefono 1979.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — **VIA NUOVA N. 4** — Capitale azionario e riserve Cor. 8.811.000
Filiali: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA
Agenzie: MEZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE - POLA - RIVA s/G.
Libretti di versamento a risparmio al tasso del **4%**
rimanendo a carico dello Stabilimento l'imposta sulla rendita.
Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al
Prestito di Guerra 5½%
al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono al sottoscrittore del ⅝%

...ue cugini"

...autorizzata di «Fiammetta». (45)

...ecco di che cosa si tratta. ...il signor Marraway è stato ...ferito sulla spiaggia dove io ...raccolto morente.

...e ferito? Ma da chi? A che...

...ancora, ma la polizia in- ...tarderà a scoprire il movente...

...Ma è orribile. Credevo che ...non succedessero in campa- ...simile mi richiama in ...i suoi orrori.

...sono dappertutto gli ...contessa!

...mutai discorso. Mi rincresce- ...di essere la causa in- ...dell'emozione che aveva tur- ...serenità della mia interlocutrice ...i suoi lineamenti a quella ...il deturpava e di cui ancora ...prima constatavo con vera ...comparsa quasi totale.

...Poi che in capo ad alcuni ...porse la mano dicendo:

...Scusate, amico mio, ma devo ...cuoca prende il posto della ...e, fonte dei suoi diritti vi ...porta. A ben rivederci, sir John! La preparazione del «déjuner» mi reclama.

M'inchinai, strinsi devotamente la piccola mano abile e lasciai il padiglione in preda a mille pensieri.

Il contegno della contessa offendeva in me quel senso di rispetto e di stima che mi ostinavo a serbare alla moglie del conte di Noyal. Se il cosacco trovavasi realmente al padiglione ed aveva narrato ai suoi protettori le sue eroiche gesta, ella non poteva ignorare l'accidente Pardoe. Perchè dunque mi aveva mentito protestando di ignorarlo?

Rientrato a Manor House mi recai nella camera dell'infermo, sperando in cuor mio ch'egli avesse finalmente riacquistato i sensi. Ma purtroppo fui deluso. Il povero Pardoe non aveva ancora riaperto gli occhi.

Rattristato dallo spettacolo del disgraziato, ebbi un primo sospiro di sollievo quando giunse l'ora di incamminarmi verso New-Romney.

Prima di dirigermi alla casa di Sonia passai all'ufficio di polizia, dove l'ispettore mi confessò desolato che il cosacco continuava a non lasciarsi prendere e che le ricerche dei suoi dipendenti si erano invano estese lungo tutta la strada da New-Romney a Londra, tra Southampton e Portsmouth, tra Dover e Folkestone. Intanto il delegato Page era partito per Southampton donde un telegramma lo aveva avvertito della presenza in porto di un uomo i cui connotati corrispondevano a quelli del fuggitivo. Dedotta da tali notizie la conferma dei miei desideri, certo cioè che gli agenti locali e quelli di Scotland-Yard rinunziavano all'idea di catturare il mio nemico nei pressi di Rose-Cottage, spinsi il mio cavallo al galoppo e raggiunsi il villino di Sonia, impaziente di godere con lei le delizie di una lunga passeggiata.

Non avevo nessun timore che il condurla meco potesse esporre la mia adorata al pericolo di un incontro col bandito. Senza dubbio egli non avrebbe osato affrontare il rischio di farsi arrestare uscendo dal suo nascondiglio, fosse pure allo scopo di ripetere contro di me i suoi tentativi omicidi.

Invitai dunque senza alcun scrupolo la cara fanciulla a seguirmi, e lieti e contenti ci avviammo ben presto uno al fianco dell'altra attraverso la pianura piena di sole e di allegria.

Durante quella passeggiata io parlai per la prima volta del nostro matrimonio, esprimendo il mio voto ardente di affrettarlo il più possibile. Sonia mi ascoltò senza sdegno nè si oppose alla discussione del progetto tanto caro al mio cuore. Ormai essa si era perfettamente riavuta dalla sorpresa cagionatale dalla mia dichiarazione ed accettava il mio amore se non con gioia, almeno senza dispiacere.

Ma ad un certo punto, davanti alla insistenza con cui mi adoperavo a strapparle il consenso ad anticipare oltre le consuetudini il giorno della nostra unione, parve irritarsi e per troncar corto alla questione mi disse con fermezza:

— No, amico mio, non ci sposeremo se prima non avrò ritrovato Olga. Io non potrò mai essere felice fino a quando non saprò che anche mia sorella ha avuto la sua parte di felicità.

La sentenza crudele pronunziata a mio riguardo non mi meravigliò. Compativo perfettamente ed apprezzavo come si meritava il sentimento che l'aveva dettata alla mia dolce tirannia. Non solo, ma ero grato a Sonia di aver messo quella condizione ad un evento che la condizione stessa dimostrava considerato da lei virtualmente compiuto. Ciò non ostante, spinto da un egoismo che nessuno oserà condannare, fui tentato allora e fortemente tentato di proclamare ad alta voce il segreto che nascondevo da tanto tempo, annunziando alla mia fidanzata la fine miserevole della povera Olga, onde persuaderla a rinunziare ad un inutile sacrifizio. Mi trattenne dal farlo una riflessione forse ancora più egoistica; ove Sonia avesse conosciuto la sorte di sua sorella, io avrei dovuto aspettare molti mesi prima di poterla chiamare mia moglie. D'altra parte pensavo con un'ombra di rimorso, è giusto, è onesto, è pietoso, lasciar ignorare più a lungo la sventura terribile che l'ha colpita? E qui un nuovo dubbio sorgeva in me. Dato ch'ella dovesse apprendere la triste realtà, è giusto, è onesto, è pietoso che la dura rivelazione le venga da chi ambisce l'onore di dividere la sua vita? Quella rivelazione spaventosa non avrebbe distrutto l'incanto di quei giorni deliziosi?

Ohimè! Erano così divini i momenti che passavamo insieme! Così sovrumanamente deliziosi quei giorni. Tutto passato e avvenire, il mistero della testa, il proponimento di vendicare la povera vittima, il cosacco, i di Noyal, tutti e tutto insomma spariva per me innanzi all'ebbrezza di amare e di sentirmi riamato!

Di ritorno a Manor House, dopo essermi informato della salute di Pardoe che grazie a Dio cominciava a migliorare davvero, e dopo essermi convinto che le cose procedevano senza novità al padiglione, mi chiusi nella mia camera con la ferma intenzione di tracciarmi una linea di condotta ben chiara e praticabile. E in primo luogo proposi a me stesso di usare verso il conte l'astuzia di un innocuo ma utile inganno. Poichè, infatti, la presenza del cosacco nella di lui casa era indiscutibile, bisognava che egli fosse tenuto al corrente di quanto poteva interessare il suo protetto. Bisognava, cioè, che io stesso, approfittando delle continue domande che egli mi rivolgeva in proposito da quando gli avevo annunziata la probabile cattura del bandito, gli lasciassi credere ciò che, dopo tutto, era la pura verità, vale a dire che la polizia, delusa nelle sue ricerche, rallentava a poco a poco la vigilanza locale, ritenendo che il cosacco avesse abbandonato, indisturbato, New-Romney e i dintorni per salvarsi nell'interno del regno o in qualche città dell'estero. Tali notizie, riferite al brigante dal suo ospite, unica persona che lo avvicinava, lo avrebbero senza dubbio indotto ad attuare l'ultima parte della sua missione di vendetta, ad uscire finalmente dal suo nascondiglio, smascherando insomma ai miei occhi il piano, la cui esecuzione doveva darmi in mano il filo della congiura ordita a danno del defunto John Messiter.

Invitai infatti i coniugi Noyal due volte di seguito a Manor House, una volta a pranzo ed una a colazione. Quei due pasti in comune mi convinsero che il mio vicino non solo rassomigliava ad una bestia feroce sotto molti punti di vista, ma che fra tutte le belve quella che più gli rassomigliava era la jena.

Il secondo invito, quello a colazione, mi offrì il destro di lodare l'abilità della contessa nell'arte culinaria di cui mi aveva parlato con tanto entusiasmo da farmi temere che essa potesse giudicare severamente le vivande preparate dal mio cuoco. Il conte ascoltò sorridendo di un maligno sorriso, e le mie lodi e le vivaci proteste di sua moglie, e finì col lasciarmi intendere che ben presto sarei stato chiamato ad esperimentare i meriti,

Arrestato e giudicato, egli ammette il fatto; ed il giudice lo condanna a 48 ore d'arresto.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

Per i fatti della Scuola Revoltella

Iermattina, nella sezione del giudice distrettuale Comel, si doveva iniziare il dibattimento contro i giovani che parteciparono l'altr'anno ai noti fatti della scuola Revoltella.

All'udienza però metà degli accusati e molti testimoni non si presentarono perchè irreperibili o attualmente sotto le armi; percui il processo fu dovuto rinviare ad epoca da destinarsi.

Cronaca di Gorizia

Gorizia 18. Allo scopo di impedire che il prodotto del grano della nostra provincia venga venduto fuori di paese, ciò che avrebbe per fatale conseguenza la mancanza di viveri in un prossimo avvenire e la smisurata carestia degli stessi, la Giunta provinciale incaricherà i suoi organi in unione a quelli del Capitanato distrettuale di recarsi in tutti i luoghi della provincia per procedere al sequestro del grano. L'atto dell'estensione del protocollo dovrà essere presenziato dal podestà del luogo o dal suo sostituto presenti i detentori di grano od un procuratore degli stessi per la firma del protocollo.

* Oggi sotto la presidenza del signor Costantino Dabinovich aggiunto al Ministero dei lavori pubblici si sono radunati nella sala maggiore della Camera di commercio i componenti il Consorzio dei sarti allo scopo di prendere un deliberato sull'eventuale assunzione di forniture militari. Era pure intervenuto l'ispettore dei consorzi dott. Biodig. Fu deciso di formare un'associazione libera per occuparsi dell'oggetto suddetto assumendo il Consorzio dei sarti la garanzia morale.

* Giuseppe Furlan, di 46 anni, da Peuma, addetto ai carriaggi del 13.o battaglione di marcia fu colpito nella propria stalla dal calcio di un suo cavallo. Il Furlan fu portato in grave stato all'ospedale della Croce Rossa.

I bilanci preventivi di Monfalcone

Monfalcone 19. I conti preventivi dell'amministrazione comunale per il primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1915-16 sono esposti al Municipio fino a tutto 2 dicembre a. c. a pubblica ispezione. Le spese preventivate per il primo semestre 1915 sono: conto sociale cor. 64.709; conto Monfalcone cor. 139.507; conto S. Polo-Aris cor. 4358; conto Ospitale cor. 13.866. Gli introiti sono preventivati: conto sociale cor. 64.709; conto Monfalcone cor. 45.609; conto S. Polo-Aris cor. 1368; conto Ospitale cor. 13.866.

A copertura delle deficenze dei conti Monfalcone e S. Polo-Aris è progettata la imposizione delle stesse addizionali dell'anno scorso e cioè: addizionale sulle imposte dirette: Monfalcone 107%; S. Polo-Aris 72%; addizionale sul dazio consumo del vino: Monfalcone e S. Polo-Aris 200%; addizionale sul dazio consumo della carne: Monfalcone e S. Polo-Aris 119%; tassa sulle bibite alcooliche: Monfalcone e S. Polo-Aris cent. 22 per litro; tassa per ogni ettolitro di birra: Monfalcone cor. 3.40; S. Polo-Aris cor. 2.40.

Per l'anno amministrativo 1 luglio 1915-30 giugno 1916 i preventivi presentano le seguenti cifre: conto sociale: esiti: amministrazione comunale cor. 47.476; pubblica sicurezza cor. 26.316; sanitaria cor. 4900; manutenzione strade cor. 12.000; beneficenza cor. 31.150; spese diverse cor. 6628; spese di sfratto cor. 2000; assieme cor. 130.470. Introiti: interessi attivi cor. 192; multe per contravvenzioni cor. 1600; rifusioni cor. 2900; contributi e concorrenze cor. 125.978; assieme cor. 130.470.

Conto Monfalcone: esiti: per i beni immobili cor. 6150; guardie campestri e vigili cor. 7638; illuminazione pubblica corone 11.000; provvedimento d'acqua cor. 2000; istruzione pubblica (scuole professionali) cor. 3900; prestiti comunali (interessi e ammortamento) cor. 80.763; strade e piazze cor. 20.000; alloggi militari corone 3700; contributi e concorrenze cor. 6030; lavori straordinari cor. 4900; cimitero cor. 1960; macello cor. 8960; impreveduto cor. 9140; contributo alle spese sociali cor. 119.417; assieme esiti corone 285.558. Introiti: dal patrimonio stabile cor. 23.421; interessi attivi cor. 8690; fondazioni e lasciti cor. 2709; contributi e concorrenze cor. 1600; tasse macellazione cor. 16.000; proventi macello cor. 3000; tassa cani cor. 200; tassa posteggio cor. 5000; arrenda caccia cor. 1800; vuotazione pozzi neri cor. 3600; diritti di sepoltura cor. 1800; altre cor. 2050; case operaie corone 7200; entrate varie e imprevedute cor. 4700; addizionali arretrate cor. 16.000; assieme introiti cor. 97.770.

A copertura della deficenza di corone 187.788 sono progettate addizionali e tasse nella stessa percentuale del primo semestre e che frutteranno: addizionale sulle imposte dirette cor. 110.548; addizionale sul dazio consumo sul vino cor. 36.000; addizionale sul dazio consumo della carne cor. 9000; tassa sulle bibite alcooliche cor. 3240; tassa sulla birra cor. 29.000.

Conto S. Polo-Aris: esiti cor. 8882; introiti cor. 2806; deficenza cor. 6076, che sarà coperta con addizionale nell'identica percentuale del primo semestre 1915 e che frutteranno: addizionale sulle imposte dirette cor. 3886; dazio consumo sul vino cor. 1200; dazio consumo sulla carne cor. 40; tassa sulle bibite alcooliche cor. 350; tassa sulla birra cor. 600. Conto ospitale: esiti: per i beni immobili cor. 1000; amministrazione ospitale cor. 18.532; amministrazione Casa di ricovero cor. 8000; assieme esiti cor. 27.532. Introiti: patrimonio stabile cor. 700; interessi attivi cor. 1182; rifusione spese ospitalizie cor. 4000; entrate varie cor. 400; contributo dei comuni Monfalcone e S. Polo-Aris corone 21.700. Assieme introiti cor. 27.532.

Del conto di previsione in generale sono degne di speciale attenzione le seguenti poste d'esito: alla rubrica manutenzione stradale il primo acconto di cor. 3500 per l'acquisto di un carro automobile per l'inaffiamento delle strade e trasporto ghiaia; alla rubrica guardie campestri e vigili la seconda rata di cor. 2000 per l'acquisto della pompa a benzina; alla rubrica strade e piazze la seconda rata di cor. 1300 per un apparato pneumatico per la vuotatura dei pozzi neri; alla rubrica prestiti comunali le poste d'interessi per i seguenti mutui da assumersi: cor. 45.600 a saldo prezzo fondo mercato e pescheria; cor. 15.000 per il secondo tratto della nuova strada alla stazione; cor. 33.500 per ampliamento stalle e celle frigorifere nel macello; cor. 50.000 per la costruzione del padiglione d'isolamento per le malattie infettive; cor. 30.000 quale contributo alle spese di costruzione della ferrovia Ronchi-Ponziano-Porto Rosega; cor. 40.000 per la scuola media; corone 6000 per la costruzione di un magazzino di munizioni militari. Alla rubrica lavori straordinari: cor. 2000 quale prima rata per l'erezione di un ricordo marmoreo sulla tomba del compianto podestà conte Eugenio Valentinis e cor. 2400 per la copertura del roggello al viale degli Ippocastani; alla rubrica contributi e concorrenze la posta di cor. 1400 per ricerche archeologiche; il sussidio di cor. 2400 al corpo musicale; le elargizioni al Convitto friulano, alla Lega Nazionale, all'Istituto per il promovimento delle industrie, a diverse istituzioni degli studenti italiani a Vienna, Graz, Gorizia ecc. e studenti meritevoli di Monfalcone.

Il conto di previsione comprende inoltre il progetto di riduzione delle addizionali comunali fino all'anno 1925 a nuove industrie che si stabilissero nel pomerio della città.

Disgrazia mortale ad Umago

Umago 18. Oggi alle 3.45 pom. all'altezza del ponte di San Antonio di Umago il contadino Antonio Nesich di Giovanni, di 19 anni, da Carsette, rimase vittima di una disgraziata caduta. Assieme ai villici Augusto Radin di Matteo e Antonio Martincich fu Giovanni il Nesich veniva da Carsetto ad Umago con un carro di buoi nel quale erano stati caricati 15 ettolitri di vino. Pare che il Nesich fosse alquanto brillo. Il dott. Carlo Apollonio prestò l'opera al caduto, ma invano, inquantochè il poveretto pochi istanti dopo spirò.

Consiglio comunale di Fiume

Un prestito per la copertura di spese straordinarie

Fiume, 19. Nel corso della prossima settimana il Consiglio comunale terrà una serie di sedute per discutere su circa 80 oggetti diversi. I problemi più importanti concernono domande di crediti e crediti suppletori per spese straordinarie incontrate durante la mobilitazione e per le misure profilattiche contro il colera. Quest'ultime spese ammontano a circa 100.000 corone, perchè fu necessario un considerevole ampliamento dell'ospedale succursale di Pehlin. Per la mobilitazione si spesero circa 200.000 corone. Per coprire queste e altre spese che si renderanno ulteriormente necessarie, il Comune, che in questo momento non può disporre delle sue riserve, dovrà contrarre un prestito di 600.000 corone. Il prestito sarà fatto molto probabilmente con la Cassa Comunale di Risparmio.

Borse e mercati

NUOVA YOeRK 18. Cambio su Londra cable 488.25, cambio su Londra 60 giorni 485.25; cambio su Berlino 86³/₈; cambio su Parigi 513.—. Argento (Bullion) 49³/₈.

LONDRA 18. Argento 22¹⁵/₁₆; sconto in piazza 3¹/₈-3¹/₄.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Le tendenze finora ferme non ebbero una interruzione nemmeno oggi. Gli affari si mantennero in tutti i rami del traffico entro limiti così ristretti, che i prezzi dovettero essere lasciati al livello invariato. Tendenze assolutamente sostenute fermamente. Tempo fresco e nebbioso.

Cereali.

BUDAPEST 19. Frumento 22.05-22.70 50 chilogr.; segala 17.35-17.50 50 chilogr.; avena 11.20-11.60 50 chilogr.; formentone 12.15-12.50 50 chilogr.; orzo 14.40-15.—. Vendite 10.000 C. M. (Bello).

LONDRA 18. Frumento e formentone 3-6 p. di più.

NUOVA YORK 18. Frumento per dicembre 123³/₄-131.—, per inverno 125.—, per primavera 128¹/₁.

Strutto Chicago per novembre 1080, per gennaio 10.12¹/₂.

Zucchero.

NUOVA YORK 18. Centrifugal 401-407.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28 7/8	30.50
» pronta spediz.	«	28 7/8	30.50
» nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29 5/8	29.75
» pronta spediz.	«	29 5/8	29.75
» nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.50	31.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26.75
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.60

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars l a sera del 19 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo Lloyd A, «Bruenn», «Urano», Hangar 6, «Sapho», car.; 9, «Tripoli»; 12 b, «Cyclops», 21, scar.; 17, «Angelina», car.; Hangar 24, «Brunette»; 25, «Albania», scar.; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

Lontano dai suoi cari, cadde addì 27 agosto, sul campo di battaglia in Galizia,

UMBERTO ANTONAZ

Negoziante, d'anni 33

I genitori **FORTUNATO** e **LUIGIA**, la moglie **STELLA**, i figlioletti **GIOVANNI, ORLANDA, NERINO** e **FORTUNATO**, nonchè gli altri numerosi congiunti, addoloratissimi, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

PORTOLE, 19 novembre 1914.

GIACOMO REGGIO

STUDENTE

d'anni 14, dopo brevi ma atroci sofferenze, si spense ieri sera fra le braccia dei suoi cari.

L'addolorata nonna VIRGINIA LEVI-MINZI affranta, partecipa tale dolorosa ed immatura perdita.

I funerali seguiranno domenica 22 corr. alle ore 9.30 ant., dalla via Antonio Caccia N. 13.

†

Romano Ferfoglia

studente universitario

spirò stasera serenamente, dopo dolorosa malattia, confortato dai suoi cari.

I desolati genitori **FRANCESCO** e **CAROLINA FERFOGLIA** dànno notizia del lutto che li colpisce ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avverrà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 novembre 1914.

Si prega di dispensarsi dall'invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

IGNAZIO TIVOLI

spirò improvvisamente ieri.

La desolata famiglia partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma avrà luogo oggi venerdì 20 corr. alle ore 3 pom. nel Cimitero israelitico.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosso dalla larga e pietosa partecipazione al profondo mio strazio per la morte del carissimo figlio

DOMENICO

esprimo le più profonde grazie a tutte le gentili persone, che comunque mi dimostrarono il loro consentimento e gli tributarono le estreme onoranze ai funerali.

In particolare attesto la mia perenne gratitudine all'esimio medico **Dott. LUIGI LONGO**, per ogni possibile cura, prodigatagli con amorevole coscienza e premura durante la malattia, alla spettabile **Direzione** ed agli egregi signori **Professori del Ginnasio**, nonchè ai giovanetti condiscepoli.

CAPODISTRIA, li 18 Novembre 1914.

LEONARDO VENUTI.

CONIUGI giovani, onesti, senza prole, cercano posto quali portinai, casa signorile. Offerte sub «Giorgio» al Piccolo. 8551 C

COMMERCIANTE svizzero libero servizio militare, perfetta conoscenza tedesco, francese, inglese, italiano, lunga pratica importazioni, esportazioni, trasporti, offresi. Scrivere «A. H.» al Piccolo. 8555 C

COMMERCIANTI, Industriali, Esercenti, desiderosi avere in ordine i loro libri secondo obblighi legge, rivolgansi: prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo. Telefono 1944. Accomodamenti commerciali. 5475 C

CONTABILE perfetto corispondente italiano, tedesco, francese, cerca occupazione, alcune ore giornalmente. Offerte sotto «Precisione 112» Piccolo. 5446 C

GIARDINIERE giovane, assolto scuola agraria, esperto floricultore, buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «Fioricoltore» al Piccolo. 5418 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 5458 C

NEGOZIANTE commestibilista decaduto, offresi per lavori di magazzino, pesatore autorizzato. Scrivere «Costante» Piccolo. 8564 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice o cassiera; parla italiano, tedesco e sloveno. Scrivere «Loucina» al Piccolo. 5293 C

SIGNORINA lavorante cappelli paglia, guarnitrice paglia, feltro, cerca occupazione. Anche prossima stagione. Scrivere «Brava» Piccolo. 8559 C

SIGNORINA distinta cerca posto quale damigella di compagnia. Scrivere sub «Educata» Piccolo. 8556 C

SIGNORINA sette anni, pratica contabilità e cassa ufficio, cerca posto anche per sostituire durata guerra. Offerte «Impiegata 8583» Piccolo. 8583 C

VENDITRICE latteria, offresi; ricompensa solo vitto, alloggio. Offerte «Pratica 8528» Piccolo. 8528 C

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace tutti lavori di casa, offresi. Scrivere «Emma» al Piccolo. 8542 A

DOMESTICA con buonissimi attestati cerca prontamente posto a Monfalcone. Scrivere: Makue Cer. St. Florian, Coglio. 8442 A

PRESTASERVIZI tedesca offresi per tutti i lavori; ripara biancheria, vestiti ed eseguisce fatture nuove. Scrivere: «Sarta» Piccolo. 5392 A

RAGAZZA, buone referenze, lavori domestici, offresi, giornata. Scrivere «Giornata 100» Piccolo. 8548 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Scrivere «Peppina» Piccolo. 8580 A

RAGAZZA capace, con buoni attestati, offresi a giornata oppure stanze e cucito, da combinarsi. Gentili offerte «Ada» al Piccolo. 5414 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

RAGAZZA pratica lavori domestici, con buone referenze, oppure prestaservizi, per mattina e pomeriggio cercasi. S. Vito 5, porta 8. 8571 B

RAGAZZA abile per lavori di casa cercasi. Presentarsi ore 8 ant. in poi, via Boschetto 6, terzo, porta 8. 8591 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia con bambino. Via Pietro Nobile 4, I, destra, dalle 9-7. 5422 B

RAGAZZETTA tedesca, mattina, cercasi. Via Margherita N. 6. 5412 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORE, agronomo pratico, assumerebbe corrispondente amministrazione stabili urbani, rurali, compenso abitazione. Offerte «Agronomo» Piccolo. 5337 C

BONNE toscana, ottimi certificati, praticissima bimbi, cerca posto qui o altrove. Scrivere «Toscana» Piccolo. 5448 C

POSTI DISPONIBILI
ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Giorgio Vasari 10. 8588 D

AGENTI per dettaglio, cercansi prontamente. G. Struchel, via Nuova. Presentarsi con attestati. 8521 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, abile cercasi due ore al dopopranzo. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente». 5470 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Via Lorenzo Ghiberti 3, IV. 5472 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Kandler 3, porta 14. 8523 D

LAVORANTE falegname, bravo cercasi. Via Ireneo della Croce 1. 5447 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Volti di Barcola 230. 8550 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5469 D

RAGAZZO in qualità di apprendista pasticcere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5449 D

SARTA capace, anche per aiuto di casa, accetterebbe posto, pure fuori di città. Indirizzo Piccolo. 5441 D

SIGNORINA possibilmente tedesca, con perfetta conoscenza della lingua inglese, cercasi primaria ditta. Offerte sub «Duraturo» al Piccolo. 12220 D

SIGNORINA perfetta stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5474 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 5384 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, tranquilla, caffè, pranzo, affittasi cor. 60. Via Barriera 11, terzo, destra. 9445 E

CAMERE due, per due, tre persone, bene ammobiliate, stufe, nettezza, quiete, affittansi prontamente presso persona sola. Coroneo 13, III, sinistra. 5437 E

CAMERA o cameretta vuota, comodo cucina. Via Boschetto 2, II, vicino piazza Goldoni. 8595 E

CAMERE due, bene ammobiliate, stufe, luce elettrica, bagno, uno, due signori, affittansi. Silvio Pellico 1, II. 5473 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa, buon vitto, affittasi. Pierluigi da Palestrina 2, secondo. 5464 E

CAMERE due, vuote, davanti, soleggiate, comfort moderno, III, affittansi Azeglio. Indirizzo Piccolo. 5457 E

CAMERA bella, vuota, comodo cucina, affittasi buon prezzo, centro. Indirizzo Piccolo. 5193 E

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua. Solitario 13, III piano, porta 16. 5478 E

CAMERA bellissima, soleggiata, ammobiliata elegantemente, affitta distinta signora Acquedotto 52, I, sinistra. 8508 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via S. Lazzaro 7, terzo. 8584 E

CAMERETTA vuota; altra ammobiliata, volendo vitto, affittansi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 8585 E

CAMERA grande, chiara, stufa, una, due persone, cucina, affittasi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 8566 E

CAMERA tranquilla, ammobiliata, stufa, unico subinquilino, affittasi. Chiozza 8, I, porta 7. 5420 E

CAMERA pulitissima, due letti, volendo vitto famigliare, affittasi. Scorzeria 4, IV, porta 16. 5423 E

CAMERINO chiaro, bene ammobiliato, affittasi. Via Segantini 6, secondo, sinistra. 5409 E

CAMERINO, cameretta ammobiliata, affittansi prontamente. Raffineria 9, V, sinistra. 8549 E

CAMERA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Pondares 4, III, sinistra. 5445 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi presso persona sola. Via Acque 14, primo. 8561 E

CAMERA grande, bellissima, ammobiliata, davanti, gas, stufa, vicinissima Piazza Grande, affittasi. Malcanton 7, secondo. 8578 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, primo, sinistra. 5403 E

CAMERA vuota, davanti, ingresso scale, gas, stufa, affitta distinta famigliuola. Acquedotto N. 5, secondo, sinistra. 8519 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Fonderia 5, II, porta 13. 5393 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, per due (eventualmente una persona), disponibile presso distinta famiglia, volendo pensione fina, attiguo salotto, stufa, gas, sole. Carradori 16, IV, sinistra. 8532 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittasi. Donota 9. 8524 E

CAMERA o camerino d'affittare. Via Giulia 14, porta 23. 5397 E

CAMERA grande, vuota, gas, acqua, volendo comodo cucina, affittasi. Belvedere 26, porta 9. 5406 E

CAMERA grande, davanti, soleggiata, elegantemente ammobiliata, gas, compreso completa pensione, affittasi. Una persona 80 corone, due persone 70 corone mensili ognuna. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8560 E

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Via Pondares 13, primo. 8543 E

DONNA compagnia stanza, cercasi. Via Caprin N. 6, porta 8. 8565 E

STANZA vuota, cucina, affittasi corone 25. - Scala Belvedere 4, I, sinistra, porta 10. 5402 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 30, I, 7. 5405 E

STANZA vuota affittasi con comodo cucina. - Via Olmo 14, portinaio. 5400 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, corone 60. Toro 1, piano primo. 8522 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota affittasi. Via Istituto 40, I piano. 8540 E

STANZE vuote, una ingresso libero, camerino ammobiliato, affittansi. Geppa 9, I, destra. 8546 E

STANZA ammobiliata, aria, luce, tranquillità e nettezza, affittasi. Acquedotto 53, IV piano, destra. 8537 E

STANZE due, attigue, ammobiliate o vuote, volendo comodo cucina, affittansi. Madonna mare 19, I, destra. Visitare dalle 10-11.30. 8547 E

STANZA vuota per coniugi, o ammobiliata. - Via Boschetto 11, porta 5. 8552 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 8553 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Piazza Barriera 4, arrotino. 8587 E

STANZA vuota, ammobiliata, volendo salotto attiguo, vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 5462 E

STANZA elegantemente ammobiliata e camerino, massima pulizia, affittansi. Barriera 10, secondo. 8545 E

STANZA bene ammobiliata, una, due persone, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 8600 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 8573 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola. Gatteri 30, terzo, 11. 8576 E

STANZA ammobiliata, affittasi a signora, signorina. Madonnina 9, porta 6. 8539 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi, signora sola. Fontana 10, primo. 8538 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi, anche prontamente. Corso 10, terzo, sinistra. 5425 E

STANZA splendidamente ammobiliata, con uso bagno affittasi, soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5438 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi; esclusi uomini. Via Gatteri 34, terzo, porta 10. 5451 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, ingresso scale. Cologna 11, porta 7. 5455 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, uso bagno, vitto, cerca giovane distinto, possibilmente centro. Offerte prezzo sub «Pulizia» Piccolo. 5396 F

STANZA ammobiliata, con vitto, luce, lavatura, stiratura, ecc., cerca signorina con neonato, presso famiglia di cuore e paziente, che si adatti attendere neonato tutti giorni dalle 7 ant. alle 9 pom., portandolo anche a passeggio. Offerte con pretese «Paziente» Piccolo. 5419 F

STANZA ammobiliata, gas, stufa, ingresso scale, cercasi. Offerte indicando prezzo «Stabile 5471» Piccolo. 5471 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASPIRANTI ad impieghi frequentino corsi celeri, pratici, semigratuiti contabilità-tenitura libri, prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo; telefono 1944. 5476 G

GRATUITAMENTE (per disoccupati): aritmetica, contabilità, tenitura completa (tutti i sistemi) soltanto in sei lezioni; tedesco (conversazione-corrispondenza) in 24 lezioni. Propri, esclusivi metodi d'istruzione, straordinariamente facili per chiunque. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 5452 G

ISTRUZIONE piano, ore serali, cerca signorina presso qualche famiglia tedesca o slovena, vicino via Pauliana. Offerte «Anna» Piccolo. 8525 G

SIGNORINA che conosca perfettamente il francese, cercasi per 2 o 3 pomeriggi settimana. Indirizzo Piccolo. 5421 G

STUDENTE darebbe istruzioni a giovani desiderosi perfezionarsi nella stenografia tedesca (Debattenschrift); traduzioni ital.-tedesco, viceversa: senza pretese. Torre bianca 29, IV. 8600 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

MAZZO chiavi, smarrito; persona che lo rinvenue pregata portarlo indirizzo Piccolo. Generosa mancia. 5407 H

PIETRA bleu smarrita, pressi Stazione, via Boccaccio. Mancia valore pietra, portandola via Rossetti 24, IV, destra. 5442 H

QUOTE (due) Banca Federale, smarrite settimana scorsa; pel rinvenitore nessun valore. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 5440 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI,
BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina; due camere; due camere, camerino, cucina, affittansi Via Ferriera 36. Prezzo corone 25, 40 e 45 mensili. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8384 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente, Via Petronio 9, cor. 40 mensili. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8385 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, bagno, camerino, cucina, subaffittasi via Chiozza 12 I. Amministrazione Puppi Boscolo. Corso 19. 8382 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, camera da bagno, cucina, tre poggiuoli affittasi causa partenza. Via Bachi 6, porta 6. 5222 L

APPARTAMENTINO bello, 2 camere e cucina, subaffittasi per corone 400 tutto compreso, via Domenico Rossetti 77, secondo piano, porta N. 12. Bramer. 5174 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Destra chiesa Roiano 1. 5189 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente e febbraio: tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, primo piano, comfort moderno, corone 760. Commerciale 44. 5190 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. Via Alfieri 17, terzo. 8575 L

APPARTAMENTO pianoterra, due camere, camerino, cucina; altro al terzo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 3. 5410 L

APPARTAMENTO due stanze, terrazza, cucina, corone 560. Indirizzo al Piccolo. 5428 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina e ascensore, subaffittasi prontamente, cor. 1100 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 5417 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente, via Pietà 29, I piano. Pigione ridotta fino agosto. 5436 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina, affittansi prontamente. Via Ariosto 2. 5435 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, subaffittasi, prezzo conveniente. Acquedotto 24. 8536 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, prezzo fortemente ribassato. Via Cologna 19, V. 5401 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino da bagno, cucina, dispensa, terrazzetta, affittasi prontamente, anche ammobiliato. Via d'Azeglio 3, II, porta 15. 8592 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Petrarca 5. 5477 L

CAMERA, cucina affittansi via Marco Polo 3, I - II piano. Rivolgersi portinaio. 8383 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 8441 L

MAGAZZINO, eventualmente due, con cantine, adatti per latteria, cartoleria od altro, affittasi. Belvedere 24. 8495 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, corone 40 mensili Via. Parini 2. 8544 L

NEGOZIO moderno, adatto per coloniali o commestibili, affittasi prontamente in Piazza Ponterosso. Rivolgersi: via Zonta 7, II piano, De Mejo. 8586 L

STANZA grande, camerino, cucina, affittansi. Rossetti 51, pianoterra. 5459 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO quattro cassetti, letto, susta, comodino, vendonsi, buon prezzo. Solitario 25, primo. 8558 M

BICICLETTA bassa, ottimo stato, adatta per ragazzo, vendesi, cor. 42; rara occasione. Carducci 28, portinaio. 8534 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi, senza difetti, orecchini, vendonsi, sole corone 300; borsa argento, grande, pesante, sole 75. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 5394 M

BRANDA pulitissima, comodino marmo, sedia, vendonsi. Giulia 14, pianoterra. Machnich. 5480 M

CASSAFORTE cercasi. A Cehovin, via S. Teresa 6, terzo. 5348 M

COLLEZIONE francobolli, cercasi. Rivolgersi: Caffè Centrale. 8019 M

CAPPOTTO donna vendesi cor. 16. Via Geisi 3, terzo piano. 5415 M

COPERTE due, imbottite, nuove, satin damascato rosso cupo, finissime, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5427 M

CALDAIA a vapore, due atmosfere, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5470 M

CAMERA letto, con cristalli, suste, materassi lana, corone 700; vestiti donna, finissimi vendonsi. Via Artisti 9, secondo. 8572 M

CHITARRA spagnuola, buonissima voce, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5453 M

CAMERA matrimoniale, mogano, pranzo, palissandro, prezzo convenientissimo. Canova 21, porta 5. 8526 M

CAMERA matrimoniale, con toelette, finissima, vendesi causa partenza. Via Bosco 10, scala II, quarto. 8554 M

FOCOLAIO economico (sparherd), vendesi. Fontana 3, mezzanino, scala e porta sinistra. 8569 M

FRANCOBOLLI collezione acquistansi. - Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 8577 M

GONNA e sacchetto, ottimo prezzo, vendonsi corone 12. Via San Vito 34, sinistra. 5454 M

LETTO, susta, corone 20; lavamano, specchio, armadio, poltrone, vendonsi. Farneto 29, I. 5439 M

MOBILI sciolti, quasi nuovi, vendonsi. Galileo N. 1, porta 2. 5399 M

MOBILI da negozio, scansie, banchi, vetrine, vendonsi. Cavana 12, manifatture. 5424 M

MACCHINA Singer originale, servibile cucire, ricamare, cassetti, testa rientrante, mobile elegante, valore cor. 320, vendesi, occasione, metà prezzo, cor. 140. Via Nuova 34, ottico. 8582 M

MOTORE a gas, 2¼ HP, diverse puleggie con cavalletti, trasmissione, verricello forte, vendonsi a qualunque prezzo, scambio anche con metalli vecchi. Acquistasi ferramenta e metalli. Via Maiolica 4. 5432 M

PIANINO: occasione, affare stornato causa mobilizzazione, vendesi, prezzo eccezionale, diffalcando caparra avuta. Bremitz, Tor S. Piero 2. 5429 M

PARAVENTO uso ristorante, in ottimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5483 M

PELLICCIA fina, uomo, quasi nuova, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5431 M

PIANINO nero, nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5395 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Boschetto 44, mezzanino. 8596 M

PALETOT uomo, greve, buono stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5433 M

SALOTTINO vendesi. Indirizzo Piccolo. 5430 M

SECONDA lettura offronsi «Berliner Tageblat», «Leipziger» ed altri giornali. Caffè Rossetti. 8541 M

VESTITO, cappotto uomo media statura, vendonsi. Acquedotto 38, porta 11. 5460 M

VESTITI usati, uomo, donna, bambini, vendonsi. Bonomo 1, II, porta 9. 8574 M

VESTITI, cappotti uomo, donna; vestaglie; scarpe, pochissimo adoperati; stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5391 M

VESTITI usati, cappotti donna, ragazza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5398 M

VESTITO «tailleur»; piuma struzzo, bianca, nuova, vendonsi. Farneto 1, III. 8594 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI
DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

LATTERIA centrica posizione vendesi causa partenza, corone 250. Raffineria 7, deposito vini. 8579 N

NEGOZIO commestibili, accertato guadagno netto corone 300 mensili, vendesi [illegible] prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. [illegible]

20-25.000 cor., seconda intavolazione stabile [illegible] città, pagherebbesi buon tasso, cercansi [illegible] sibilmente senza mediatore. Offerte [illegible] libretto deposito Piccolo.

4000 corone al 6½% prima intavolazione [illegible] lore 20.000 cercansi prontamente. Offerte [illegible] quarto valore. Piccolo.

5000-60.000 corone disponibili per prime ipoteche [illegible] Rivolgersi: Giovanni Nassigherra, Pietà [illegible] telefono 77-VIII.

65.000 corone disponibili, interesse [illegible] città: esclusi mediatori. Offerte [illegible] al Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE
E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE città, libero imposte, vendesi [illegible] do corone 16.000, rende 17% netto. Offerte «Grandiosa rendita» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. Rettitudine S. Lazzaro, [illegible] no Corso.

ARRIVO dindi stiriani, interi, cor. 1.92; a [illegible] 2.20. Macelleria Giovanni [illegible] Veronese, [illegible] Santorio.

BELLA occasione! Divani [illegible] divani [illegible] chio, divanetti, reposee, [illegible] stile veneziano, con tavolo, [illegible] Farneto 15, tappezziere.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio [illegible] giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

COPERTE imbottite, 500 pezzi, vendonsi [illegible] tanto in una, eventualmente due [illegible] grandezza 130-190, in cretonne turco e [illegible] una parte, al prezzo di corone 6.20 per [illegible] partita, 6.50 mezza, franco stazione Trieste. [illegible] volgersi: Piazza Goldoni, M. Cillo.

CAFFE' eccellente, qualità forte, aromatica a prezzo di réclame di Cor. 3.40 al [illegible] Harry Goetzl, Via Molino piccolo 10.

CORPI 3, scansie con portelle o con [illegible] banchetto, cassa, piccola scrivania [illegible] due étagèr per banchi porta, diversi [illegible] sciolti e singoli corpi scansie vendonsi. [illegible] gersi: Cillo, Piazza Goldoni, negozio [illegible] ture.

GRAFOLOGA Normann riceve Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 3-6, Via Valdirivo N. 36, I p.

NUOVI arrivi! Cappotti signora; raglan [illegible] ni; sacchetti «Pepita». Eleganti raglan [illegible] uomo-ragazzi. Ombrelli. Prezzi convenienti [illegible] Accordansi anche pagamenti rateali. [illegible] Barriera 21, primo.

OCHE ungheresi con fegati grandissimi [illegible] al chilogr. Macelleria Polacco, Riborgo [illegible] fono 6-81.

OCCASIONE! Stanza matrimoniale [illegible] completa, con materass lana e altri [illegible] mobili, divani, tavolini, cucina e utensili [illegible] vendonsi. Solitario 3.

PASTIGLIE pettorali Minerva calmano [illegible] se più ostinata. Farmacia Piazza S. Francesco.

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli [illegible] simi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, I destra.

RECENTE acquisto! 150 modelli, novità [illegible] di mantelli neri, peluche e Astracan [illegible] rone 100 a 300, vendonsi a metà prezzo [illegible] Barriera 15.

STUFA, gas, scaldabagno con scalda [illegible] vendesi. Cramer, Madonna mare 15.

STUFE gas ghisa, usate, vendonsi. Madonna mare 15.

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, [illegible] guariscono Pillole purgative antiemorroidali. Farmacia Piazza S. Francesco.

SCIALLI, sciarpe di lana, grande assortimento, prezzi convenienti. Via S. Nicolò [illegible] zanino, Devescovi (traslocato).

STANZE matrimoniali, moderne, mobili [illegible] na, vendonsi prezzo conveniente. [illegible] chiamo militare. Ferriera 30, falegname.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, [illegible] lissimo legname incidato. Deposito, [illegible] ria 4.

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menetti. [illegible] macia Zanetti, via Nuova 41.

VESTITI uomo, paletots, raglan, sport, [illegible] 25.50, 32; grande assortimento per [illegible] Emporio costumi, cappottini, mantelli [illegible] lari, corone 5.80, 7.50, 9. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SENSITIVA (20). Giuroti... venendo... [illegible] Povero ch edera... porta carità... [illegible] nalmente... truccato... Dopopranzo... Gorizia... Lattante!!!

SIGNORINA distinta cerca amica [illegible] Offerte «Affettuosa» Piccolo.

CRISANTEMO Alle 4 impossibile. [illegible] 5.30, nella medesima via.

CAGNETTO nero regalasi a persone [illegible] Istituto 27, V.

OCA, Oca. Domenica sotto la mia abitazione avevi molta fame, ma i risi erano [illegible] chiave. T.

NON avevo mai l'ardire di seguirvi, [illegible] perciò volli con supremo sforzo aiutare [illegible] il sapete. Fu invano. Che dovevo pensare? ch'è difficile, neppure pretendo, ma potrei forse trovare qualche mezzo.

NON scrivermi! Ritorna inganno lettore. [illegible] occasione parlarmi. Salvo, animale! [illegible]

NIZZA. Arrivederci lunedì. Infiniti dalla Pia.

MERCOLEDI' indisposta, causa tempaccio, ho potuto sortire, scuse infinite. Se [illegible] rincresce, valga medesimo incontro per [illegible]

MEDIA 5, credo sbagliate di persona, [illegible] conoscere se lo potete, altrimenti non [illegible] cosa rispondervi.

LEILA. Attendo sempre una tua parola, [illegible] dero, sai. Non s'è mutato nulla attorno [illegible] in nostro favore?

EFTIHIS. Inserzione mercoledì II, [illegible] Continuerò giornale firmandomi pseudonimo fermo posta. Quanto detto, ripetuto, affare [illegible] sciuto, manterrò, non darti alcun pensiero. [illegible] gesti 10? Sempre tuo. Ardenti... Dausi [illegible]

1.30. Questo lungo silenzio mi da molto [illegible] sare, sei forse ammalato? Se questo fosse [illegible] auguroti di tutto cuore una rapida guarigione. Ti prego di fare il possibile a darmi notizie [illegible] chè soffro terribilmente. Ricevi tanti, infiniti [illegible] Tua A. R.

RISCONTRO, proprio mio; altra volta [illegible] volontariamente sfuggito collettivo. [illegible] vedervi. Telefonate. T.

MINIERE
— di —
CARBON FOSSILE
del cav. Lodovico de Masek, di Krapina.

La migliore qualità di carbone della Croazia. Appartiene alla formazione terziaria.

Classificazione del carbone:

Carbone minuto per il riscaldamento stanze e per locomobili, in cubi (pezzatura grossa).
Carbone pezzatura media } per caldaie a vapore
Carbone pezzatura piccola }
Carbone pezzatura fina, per forni [illegible] colari.

Indirizzare le ordinazioni a:

L. Ritter von Masek, Zagabria 3.

FA FREDDO....

Chi vuol preservare dal freddo i propri cari che si trovano al campo, spedisca al nostro indirizzo prontamente Cor. 5.75 per una veste militare «Herkules» con una fascia per la vita (qualità brevettata) foderata in flanella e confezionata in un unico pezzo. Mantiene il calore ed è impermeabile, adatta per qualunque statura. Questa veste non è soltanto necessaria al soldato che si trova al campo, ma è indispensabile per tutti coloro che lavorano all'aperto, così ad esempio per proprietari di poderi, cacciatori, ispettori, campagnuoli, vetturini, chieri, automobilisti, persone che si dedicano agli sport ecc. ecc. Spedizione verso rimborso o verso invio anticipato dell'importo, anche in francobolli: a richiesta anche spedizioni dirette per il campo, a mezzo di

W. HARMS & HOLZER, Vienna I, Graben 15 (Grabenhof).

Si garantisce di riprendere la merce che non conviene. Rivenditori ottengono uno sconto corrispondente.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste